



COMUNINE APERTE

Anno XVI
numero 70
ottobre 2001

stampato su carta
riciclata, nessun
albero è stato
abbattuto per
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paulo - Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore: Franco Morabito - Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Francesco Aquilino, Marta Battioni, Claudia Boselli, Giuseppe Mellini, Raffaele Perrone, Flora Pisa, Filippo Salmiraghi, Enrica Zucchelli - Collaboratori: Angelo Griani, Umberto Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Eppur si muove...

Eppur si muove... Si, forse qualcosa si muove in questa Paullese da decenni bloccata dal traffico, dall'inerzia politica, dalla burocrazia. Malgrado siano passati sette anni da quando venne annunciata la costruzione di un sovrappasso sulla provinciale Cerca, una certa sorpresa ha colto cittadini, automobilisti e amministratori nel notare le prime gialle ruspe al lavoro attorno al perimetro della rotonda in cui si intersecano Paullese e Cerca. Per chi scrive e attraversa ogni giorno, da pendolare, la statale, il primo sentimento è stato di rabbia. Il 16 di agosto, di primo mattino, proprio in questo incrocio "maledetto" dovetti assistere alla morte di due automobilisti, l'ennesima per questo luogo crudele della Paullese. L'incidente è già passato alle statistiche come un numero, fra tante cifre, assimilato velocemente. Eppure, ci fosse stato il cavalcavia... Almeno loro, quei due corpi inanimati coperti da un lenzuolo macchiato di sangue continuerebbero a vivere la vita. Semplicemente un cavalcavia, modesta opera ingegneristica, li avrebbe salvati. Presumo che tutti coloro che hanno la responsabilità dei ritardi che hanno impedito la costruzione del sovrappasso dormano sonni tranquilli. Non è paradossale, è assodato. Ora, fervono i lavori attorno all'incrocio, si rilevano misure, si scava e si sterra. Dobbiamo, nostro malgrado, farci una ragione di quanto è avvenuto, o meglio, non è stato fatto fino ad ora. Ma se qualcosa si muove, se quest'opera è stata intrapresa, dobbiamo, in primo luogo, ringraziare coloro che si sono battuti senza pause per migliorare la Paullese, mi riferisco al Comitato territoriale per la riqualificazione della statale. L'impegno del Comitato, ha consentito il raggiungimento di un obiettivo importante. In questo Paese, il diritto alla sicurezza, la tutela di chi viaggia e si sposta per lavoro, sono valori da conquistare. Purtroppo è così. Nulla o poco viene garantito a priori, anche se sacrosanto e apparentemente scontato. È necessario guadagnarsi con fatica e logoranti travagli ciò che è legittimo e ragionevole. Nemmeno i sindacati del cremasco, del lodigiano e del sudmilanese sono disposti a credere che, forse un giorno, verrà raddoppiata la carreggiata della statale. Si batteranno per questo, come hanno ampiamente dimostrato in questi anni, persuasi però che è difficile scalfire il muro di gomma eretto intenzionalmente su questa lunga vicenda. La Paullese, ormai, non è più una strada, è l'archetipo dell'indeterminatezza, è l'immagine simbolica della politica ottusa e dei suoi capricci.

S.R.

Solidarietà del Comune di Paulo agli Usa per la strage terroristica Pace in tempo di guerra

Dal consiglio comunale del 27 settembre

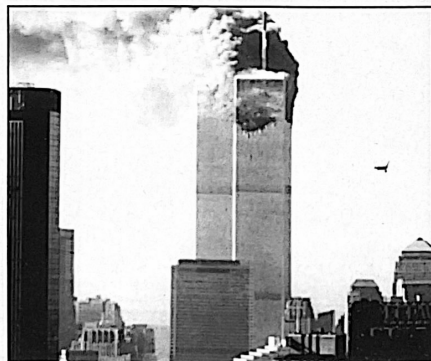
di Franco Morabito

L'Amministrazione comunale di Paulo, con il manifesto affisso sui muri della nostra cittadina e la seduta consiliare dello scorso 27 settembre, ha manifestato la propria solidarietà agli Stati Uniti per il terribile attacco terroristico subito lo scorso 11 settembre. Una convocazione non rituale, in assonanza con i diffusi sentimenti di tutta la cittadinanza: rabbia, angoscia, paura. Questo il comune sentire dopo il crollo del Sud Manhattan e l'incendio del Pentagono. Ma oltre a ciò, vi è anche la ritrovata voglia di discutere, di pensare al passato e soprattutto al futuro del mondo. Un mondo che può avere un domani se saprà affrontare e risolvere i drammi della miseria, delle grandissime ingiustizie presenti in larga parte del globo. Di questo bisogno nuovo di partecipazione, di pensare collettivamente, se ne comincia a sentire l'esigenza anche nelle piccole realtà come la nostra. Sempre a Paulo infatti, lo scorso 21 settembre, l'Oratorio ha organizzato un interessantissimo incontro pubblico dal tema: Africa e Globalizzazione. Un'assemblea a cui ho avuto la fortuna di assistere, per le riflessioni del relatore dottor Filomeno Lopez, della Guinea Bissau, collaboratore di Nelson Mandela e giornalista di Radio

Vaticana. Si è discusso anche in quella sede dell'attentato dell'11 settembre, delle contraddizioni presenti da troppo tempo nel pianeta, anticipando di fatto il dibattito consiliare di cui diamo ampio resoconto su questo numero. Ho approfittato anch'io della possibilità di intervenire data ai cittadini presenti alla seduta consiliare aperta, avanzando in quella sede la proposta di aderire alla marcia "Perugia-Assisi" del 14 ottobre.

Mentre sto scrivendo questo articolo, sono le 19,00 di domenica 7 ottobre, la radio dirama la notizia dell'inizio dei bombardamenti in Afghanistan. Ha ancora senso, mi sono chiesto, pensare di aderire alla marcia della pace di Assisi? Nonostante lo sconforto la mia risposta è sì. Cercherò spiegarne le ragioni.

Proprio 40 anni fa, nel 1961, in occasione della prima marcia per la pace "Perugia-Assisi", Aldo Capitini, scriveva: "La marcia è una decisione pratica, che si prende dopo aver pensato e parlato, come al sommo di un momento importante, è una celebrazione di solidarietà impegnata". Una ragione in più per aderire oggi, alla luce della prima guerra del terzo millennio, per lasciare aperta una speranza affinché prevalgano le armi della ragione alle logiche



della violenza, del terrorismo e della guerra. Non so se quella dei bombardamenti, della guerra, sia la risposta giusta per combattere il terrorismo, figlio dell'integralismo e del fanatismo religioso, islamico in Afghanistan, cristiano in Irlanda. Non ho certezze e diffido fortemente dei tanti venditori di verità, a partire dai millantatori delle superiorità culturali dell'Occidente contro i nuovi barbari. Sono convinto di due cose molto semplici: occorre reagire contro il vile attentato dell'11 settembre e nello stesso tempo occorre rilanciare con forza le iniziative di pace e di giustizia nel mondo, senza cedimenti, collusioni e ambiguità verso il terrorismo. Con questo spirito mi sento di aderire alla Perugia-Assisi, come momento di riflessione fra tutti gli "uomini di buona volontà".

segue a pagina 6

La scomparsa di Enrica Zucchelli

Enrica ci ha lasciato, Enrica è con noi



Al momento della chiusura di questo numero di Comune Aperto, giunge la notizia della scomparsa improvvisa, dopo breve agonia, della nostra redattrice e Presidente della Commissione Biblioteca Enrica Zucchelli. Fino all'ultimo abbiamo creduto possibile un miracolo, aggrappandoci alle più tenui speranze. Nello stringerci ancora sgomenti al marito Luciano, agli anziani genitori, ai parenti e ai tanti

amici che le hanno voluto bene, ci accorgiamo quanto in questa tristissima circostanza le parole siano inadeguate e improprie. Ci mancherà il suo sorriso timido e schivo, la sua ironia affettuosa, il suo coerente impegno sociale e politico, la dedizione al lavoro fino al sacrificio, la sua cultura appassionata e mai esibita, la disponibilità verso tutti, la sua genuina gentilezza, la tenerezza verso gli esseri più fragili e indifesi, certe sue

improvvisi malinconie subito fuggite da una parola amica. Nel segno di quell'altruismo che ha improntato tutta la sua esistenza, Enrica ha scelto di donare gli organi. Ma è impossibile parlare di lei al passato. Come nell'intestazione di questo giornale, Enrica è in mezzo a noi, con la sua presenza generosa e discreta per aiutarci a continuare a vivere una vita sempre più dura e meno luminosa.

La Redazione di Comune Aperto

Anche a Paulo iniziata l'operazione raccolta dati

Avviato il 14° Censimento generale della popolazione

Uno strumento per conoscere la realtà italiana

Si sta svolgendo in questi giorni il 14° Censimento generale della popolazione, il Censimento generale delle abitazioni e l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Una piccola squadra composta da tredici rilevatori condotta da una coordinatrice, la signora Manuela Della Costanza, è all'opera per consegnare e in seguito ritirare i questionari che i cittadini devono compilare. Successivamente, l'ufficio di censimento comunale trasmetterà all'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, tutto il materiale documentale raccolto.

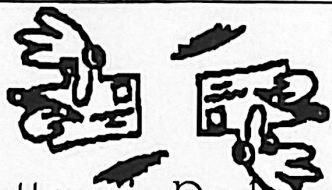
In Italia il censimento viene effettuato ogni dieci anni con l'obiettivo di conoscere in modo dettagliato ed approfondito la realtà del Paese. Quello della popolazione si prefigge di contare ogni cittadino residente e di aggiornare le anagrafi comunali; quello delle abitazioni è finalizzato a fornire informazioni sulla loro consistenza numerica e sulle loro caratteristiche. Anche il censimento dell'industria e dei servizi mira a raccogliere specifici ragguagli sia numerici che qualitativi. Le informazioni ottenute consentono di costruire un patrimonio informativo di fon-

damentale importanza per la collettività e per gli operatori pubblici. I dati raccolti dall'Istat verranno utilizzati esclusivamente a fini statistici e pubblicati in forma di tabelle in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale. A Paulo, che conta attualmente quasi 10.300 abitanti, i nuclei familiari interessati alla rilevazione sono circa 4.300 e 630 le imprese, il tutto compreso in un territorio che, a livello organizzativo, è stato suddiviso in 31 zone censuarie.

(a cura di S.R.)

NELL'INTERNO

Martedì
11
settembre
Interventi
e
riflessioni



Lettere in Redazione

"Evangelici: notizie sulla Bibbia"

Notizie sulla Bibbia e quale ruolo essa ricopre nella fede dei Cristiani Evangelici.
(continuazione dal numero precedente)

Per noi cristiani evangelici la Bibbia ha autorità proprio perché è la Parola di Dio. Infatti la sua autorità scaturisce dalla sua ispirazione divina e la sua ispirazione stabilisce la sua autorità. E la sua autorità è totale, in quanto la Bibbia ci offre la rivelazione senza errore, completa e perfettamente sufficiente di Dio. Non esistono cioè rivelazioni di Dio surrogatorie o complementari o equivalenti.

* E' la Bibbia che ci rivela Dio (la sua santità, la sua giustizia, il suo amore...) ed il suo progetto di salvezza per l'uomo realizzato nella persona di Cristo, che ne è per questo la figura centrale a tal punto che non è assolutamente improprio definirlo un libro cristocentrico.

* E' la Bibbia che ci rivela l'uomo (la sua naturale condizione di peccato, il suo conseguente stato di perdizione eterna) ed il suo bisogno di salvezza.

* E' ascoltando la Bibbia, la Parola di Dio, che l'uomo può giungere alla fede e conoscere in Cristo il miracolo interiore della nuova nascita che lo porterà da peccatore ad essere santo, da perduto ad essere salvato, da morto ad essere vivo: "Così la fede viene da ciò che ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo" (Romani 10:17); "...voi siete stati rigenerati non da seme commutibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio" (1 Pietro 1:23).

* E' la Bibbia la guida insostituibile per tutti i credenti in Cristo, in ogni sfera della vita: personale, familiare, sociale.

Per questo noi cristiani evangelici abbiamo sempre la Bibbia con noi: non perché sia "il nostro idolo di carta", ma perché sappiamo che è soltanto attraverso di essa che può giungere a noi una parola opportuna da parte di Dio in ogni momento e in ogni situazione della nostra vita, perché sappiamo che è attraverso di essa che la voce di Dio ci "insegna, riprende, corregge, educa alla giustizia" e ci rende "uomini di Dio completi e ben preparati per ogni opera buona" (2 Timoteo 3:16).

Nessun uomo potrà essere illuminato e salvato ascoltando la voce di una "chiesa". Infatti nessuna "chiesa" può porsi al di sopra della Parola, perché la Chiesa cristiana, come testimonia il libro degli Atti degli Apostoli (2:37-42), è nata dall'aggregarsi di coloro che, dopo aver udito la Parola e, dopo essere stati profondamente toccati nel cuore, la "accettarono", confessando la loro condizione di peccato e riconoscendo in Cristo l'unico Salvatore.

Nessuna "chiesa" può ritenersi interprete e unica depositaria, perché l'autorità delle Scritture non è fondata sull'autorità di una "chiesa", ma sulla loro ispirazione, e non vi è quindi altro magistero legittimo al di sopra di quello della Parola. Lo vedremo nel prossimo numero.

LA CHIESA CRISTIANA EVANGELICA
(Via Dante n.36 - Paullo)

Riceviamo e pubblichiamo

Grande vittoria del piccolo David



Un nostro giovane concittadino, David Guzzardi si è messo in luce ai recenti campionati di Mini Bike Trophy Piacenza e Provincia, aggiudicandosi il primo posto per i colori della società Hard Rock Marin. Al giovane campione i complimenti da parte di tutta la redazione di Comune Aperto!

"Paullesi a spasso per il mondo"

Anche quest'anno il gruppo "Paullesi a spasso per il mondo" ha portato a termine il suo nono viaggio. I temerari villeggianti, guidati da quattro simpatici capogita, Aristide Capua, Angelo Zanaboni, Franco Rebughini e Luigi Bezza, sono infatti da poco tornati a Paullo, dopo aver trascorso l'ultima settimana di settembre al sole della Costa Azzurra. Del gruppo, composto da una quarantina tra uomini e donne rigorosamente paullesi, fa parte anche una nutrita compagine proveniente dal mitico "con-



dominio magnolia", che ha visto nascere illustri cittadini e cittadine paullesi. I viaggi,

organizzati da questo nucleo di pensionati e non, caratterizzati da un forte spirito di

iniziativa, stanno diventando una vera e propria tradizione. Ad accompagnare e guidare i paullesi sulle eleganti "promenades" della Costa Azzurra è stato il simpatico Gianfranco, a cavallo del suo pullman della Sisa. "Paullesi a spasso per il mondo" hanno già definito la meta del loro prossimo spostamento: sarà la Sardegna. Per chiunque voglia informazioni, si può rivolgere ad uno dei quattro famosissimi e simpaticissimi organizzatori, già citati prima.

Marta Battioni

"Precongresso Spi Cgil Sub Lega Paullo Tribiano"

Sabato 6 ottobre si è svolto in Paullo il primo congresso di Sub Lega del comprensorio milanese. La mobilitazione organizzativa della direzione centrale milanese (a tutti gli iscritti è stato mandato l'invito di partecipazione) ha rivelato l'estrema importanza di questo congresso nel particolare momento che la vita del nostro Paese sta vivendo. Un momento di riflessione sui risultati raggiunti dall'ultimo congresso dal 1996 ad oggi.

Un'occasione per valutare le strategie da adottare negli anni a venire per continuare a tutelare i diritti e gli interessi

delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati. La situazione che stiamo vivendo è molto difficile. L'attuale governo invece di scegliere la qualità del lavoro e dello sviluppo ha scelto la via bassa della competitività.

E' stato questo un argomento ampiamente proposto e discusso negli interventi del sindaco Massimo Gatti, dal rappresentante delle Acli Giovanni Spoldi, da Bonacina, segretario di zona della Cisl e da altri compagni intervenuti, contro le penalizzanti misure che propone la ricetta del centrodestra nel campo della sanità, della previdenza, della

scuola. Di fronte alla messa in discussione dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, la Cgil propone invece un modello di società fondato sul lavoro e la sua qualità, sul rispetto dei diritti delle donne e degli uomini, su un'equa e giusta redistribuzione della ricchezza.

Di come si pensa di far avanzare in un momento così difficile modelli concernenti l'affermazione dei diritti nel lavoro e nella società, ne hanno ampiamente trattato i relatori delle due mozioni presentate al congresso.

La prima mozione, a firma di Sergio Cofferati, segretario

generale della Cgil, è stata illustrata dal compagno Walter Guazzoni.

La seconda, a firma di Gian Paolo Patta, è stata illustrata dal compagno Carlo Omodeo. Su 74 votanti, i risultati della consultazione sono stati i seguenti:

voti 69 alla mozione n.1, che per Paullo presenta i delegati Carlo Visigalli, Michele Pastore e Gianfranco Battioni

voti 5 alla mozione n.2 che per Paullo presenta i delegati Giuliano Cappellini e Mario Soldati

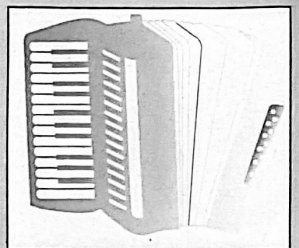
Quindici fisarmoniche salutano la bella stagione

Concerto di fine estate

Venerdì 7 settembre i cittadini paullesi hanno salutato l'estate, ormai agli sgoccioli, con la quarta edizione del "Concerto di Fine Estate", organizzato dal Circolo Ricreativo Paullese, in collaborazione con Ferrari Gelati.

Si è esibito per l'occasione, presso le gradinate del parco S.Tarcisio, il complesso di fisarmoniche, diretto dal maestro Ottavio Zanardi di Milano. Tale complesso è formato da una quindicina di fisarmonicisti, tutti di Milano e dintorni, accomunati dalla passione per la fisarmonica, uno strumento a dir poco magico, col quale si piange e si ride, senza che venga mai dimenticato. Quella diret-

ta dal maestro Zanardi è l'unica formazione fisarmonica attualmente operante a Milano e fino ad ora si è esibita in numerosi e diversi luoghi, tra cui il salone del "Circolo della Stampa", in sale parrocchiali, in feste per anziani e in tante altre occasioni. La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione comunale di Paullo, che ha avuto inizio alle ore 20.45, è stata l'occasione in cui il complesso di fisarmoniche ha eseguito musiche di Verdi, Rossini, Strauss, Brahms e quindi di noti autori napoletani, francesi e romani. La serata con la quale Paullo ha dato il suo arrivederci all'estate, non ha segnato semplicemente la fine di una



stagione, ma anche l'inizio di un'altra altrettanto ricca di iniziative culturali e sportive. Il sabato infatti si sono esibiti, a grande richiesta, dato che avevano già effettuato una dimostrazione lo scorso luglio, sempre presso il parco San Tarcisio i ballerini. I ballerini di tango argentino della scuola "El Milonguero".

Marta Battioni

2 Agosto

Podisti in ricordo della strage di Bologna

Sono giunti a Paullo lunedì 30 luglio, intorno alle 21, una ventina di podisti, partiti da Milano, diretti per il 2 Agosto, al termine della loro lunga marcia, alla stazione di Bologna. La corsa, organizzata ormai da anni dall'associazione costituita dai familiari delle vittime della strage di Bologna, ha l'intento di ricordare l'eccidio più grave avvenuto in Italia in tempo di pace, che ha cau-

sato la morte di ottantatré persone e ben duecento feriti, tra uomini donne e bambini.

L'associazione, costituitasi nel giugno del 1981, con il principale intento di ottenere, con ogni genere di iniziativa possibile, la giustizia dovuta, è composta esclusivamente dai familiari delle vittime e dai feriti, sopravvissuti alla terribile vicenda, che scosse gli animi degli italiani, ormai

quasi tutti sul punto di partire per le vacanze estive, seminando il panico per altri possibili attentati. I podisti, provenienti da Milano, hanno trovato, grazie al contributo dell'amministrazione e all'impegno pratico della polisportiva, presso il campo sportivo comunale di Paullo, un succulento pasto e un alloggio per la notte. Quindi martedì mattina hanno ripreso la loro marcia verso Brescia, dove

hanno sostato un'altra notte, prima di ripartire definitivamente per la stazione di Bologna, luogo della strage, dove giovedì 2 agosto si è infine tenuta, come ogni anno, la manifestazione organizzata dalla stessa associazione, così da non dimenticare coloro che hanno perso la vita in questa tragica vicenda.

Marta Battioni

Iniziati i lavori del sovrappasso

Paullese atto primo: scavalcamento della Cerca

Finalmente si parte, ma l'orizzonte non è tutto rose e fiori

Quasi 8 miliardi e 300 giorni di lavoro per un'opera tanto attesa e necessaria, al cui avvio ha provveduto un rombante gruppetto di ruspe che, a metà settembre, ha cominciato a spianare la terra intorno al rondò, insieme alla montagna di carte e di parole accumulate in tanti anni, per preparare la solida base che reggerà l'enorme sovrappasso. Finalmente! L'esclamazione è sorta spontanea appena ci si è resi conto dei lavori, che pure erano iniziati con l'abbattimento di alcuni alberi, che non è mai un bello spettacolo. Eppure, finalmente lo stesso. Ci dispiace (molto) per gli alberi, ma quel rondò richiama alla mente di troppa persone l'immagine cupa di incidenti e di morti, troppi, per non essere contenti che finalmente sono iniziati i lavori per eliminare un incrocio tanto pericoloso.



alcuni problemi in mezzo, da affrontare. Il linguaggio, morbido, della burocrazia ha provveduto a definire 3 fasi:

- Fase 1: durerà fino a dicembre; solo lavori "fuori dalla sede stradale" che, ci viene detto, non creeranno problemi di traffico.

- Fase 2: da dicembre a (metà?) marzo. Si avvia il cantiere al centro dell'incrocio, il traffico si svolgerà su un solo lato del cantiere, su una viabilità provvisoria, 6

Milano prevedono "forti rallentamenti" sull'incrocio durante i lavori ed Anas ha già emanato il (proprio) provvedimento: VELOCITA' MASSIMA 30 Km/ora. Nient'altro, per ora. La Provincia è andata un po' oltre. Si è posta anche il problema del traffico pesante della Cerca ed ha proposto la (sua) soluzione. I mezzi pesanti che arrivano da Melegnano, per non gravare sull'incrocio del cantiere, in località "Quattro Venti" potrebbero essere deviati verso Paullo e, dopo averlo attraversato percorrendo la via Milano, entrare nella circoscrizione in prossimità del cimitero per arrivare al semaforo sulla Paullese, per poi dirigersi verso il km 10 fino alla deviazione per Settala, che imbocheranno per raggiungere la Cerca e continuare il viaggio. Il tutto anche nel senso contrario, per i mezzi pesanti in arrivo da Melzo.

Proposta inaccettabile

Si, la suddetta proposta (sic!) della Provincia è stata subito rifiutata, durante l'incontro in Prefettura, senza mezzi termini, con voce forte e chiara (che può solamente aver tradito lo stupore per averla sentita), prima dal sindaco Gatti e poi dallo scrivente. Quando è troppo, è troppo. La più volte dimostrata disponibilità dei Paullesi a collaborare attivamente alla soluzione

dei problemi, non si è ancora trasformata in disponibilità all'immolazione. Un'immolazione che pensiamo fermamente non sia ancora necessaria e non serva a niente e a nessuno. Una posizione che hanno condiviso anche i molti rappresentanti degli altri comuni presenti. La Provincia, quantomeno la funzione amministrativa che la rappresentava (molto raramente capita di fare riunioni di questo tipo con la partecipazione anche dei rappresentanti politici) è sempre più "fonte di stupore" per i suoi comuni. Uno stupore che sfocia nello sdegno.

La proposta alternativa

L'hanno sostenuta tutti i partecipanti dei comuni. Chiede a chi di competenza di vietare la circolazione dei mezzi pesanti, ad eccezione degli autobus, sulla Cerca e sulla Paullese nelle ore di punta (ad esempio: dalle 7:00 alle



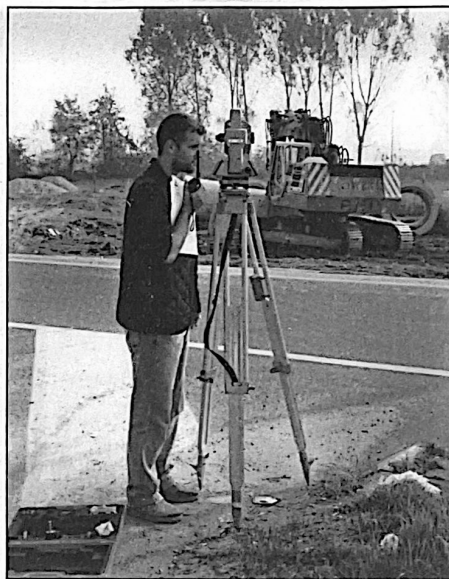
traffico sarà fortemente rallentato: sono solamente 6 o 7 mesi, durante i quali i lavoratori potranno raggiungere il lavoro e tornare a casa in modo accettabile. Non sembra tanto complicato, soprattutto se a farlo non si penserà all'ultimo momento, ma un po' di tempo prima di attuarlo (per esempio 1 mese prima), tanto da permettere agli interessati di riorganizzarsi. Il modo migliore per gestire questo blocco (ad esempio l'estensione, la

segnalatica, i percorsi alternativi e la loro indicazione, ecc.) dovrebbe essere studiato dalle autorità competenti, con senso di collaborazione reciproca. Sarebbe auspicabile, come abbiamo chiesto, che a coordinare l'operazione fosse il Prefetto.

Non siamo tranquilli, ma decisi

L'incontro in Prefettura è avvenuto il 4 ottobre. Si era convenuto sulla necessità di organizzarne un altro dopo una settimana (il 12) per definire i punti della gestione del traffico pesante di cui si è detto. Paullo si era preparato all'incontro ed ha atteso la convocazione, che invece non c'è stata. Cosa fare? Tenacemente noi restiamo in attesa, convinti e decisi a difendere la nostra proposta "alternativa" a quella che vedrebbe la nostra cittadina schiacciata dai TIR, anche se questo dovesse richiederci di adottare soluzioni drastiche a livello locale. L'Amministrazione di Paullo, che preferirebbe agire di concerto con le autorità preposte, evitando conflitti di qualunque tipo, non può far altro che difendere i propri cittadini.

Mario Sposini
Assessore alla Viabilità
Sovracomunale



9:30 e dalle 16:30 alle 19:30) per il periodo dei lavori durante il quale il

300 giorni di lavoro

Un rapido calcolo a memoria per capire che ne avremo fino alla prossima estate. Cosa succederà nel frattempo? Amministratori e comandanti di Polizia Municipale sono andati in Prefettura il 4 di ottobre per saperne di più e per dire la loro. L'orizzonte non è tutto rose e fiori, ma, dopo l'inizio dei lavori se ne prefigura anche una fine, con

metri di larghezza da dare per i due sensi di marcia. Si prevedono forti rallentamenti.

- Fase 3: durerà i tre mesi successivi, fino a luglio. Stesse "technicalities" e analoghi problemi che nella fase 2, ma sull'altro lato del cantiere.

Forti rallentamenti

Si, Anas e Provincia di



Ex piscina comunale scoperta

All'asta l'area

È stato recentemente reso noto l'avviso d'asta per la vendita del lotto di terreno occupato dalle strutture della piscina comunale scoperta.

Il 9 novembre, presso il municipio, verrà indetta l'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base fissato in L. 1.670.400.000.

Cambio della guardia all'oratorio

Un saluto a don Marco ed un benvenuto a don Enzo

Intervista di commiato al sacerdote che lascia Paullo dopo quattro anni

Dopo solo quattro anni, don Marco Sozzi lascia i giovani di Paullo per completare la propria formazione a Roma. La notizia è stata ufficializzata dal parroco durante una celebrazione liturgica domenicale del mese di luglio. Don Sandro ha comunicato che, al rientro dalle vacanze estive, i paullesi avrebbero salutato don Marco. A sostituirlo è stato nominato don Enzo Raimondi, proveniente dalla Parrocchia di S.M. Ausiliatrice in Lodi. Alla vigilia dell'avvicendamento don Marco ha accettato di incontrare la redazione del nostro giornale.

Quattro anni vissuti nella comunità paullese a stretto contatto con i giovani, come li definirebbe? Quali sono stati i suoi rapporti con questa parte del nostro tessuto sociale?

Ho notato una grande differenza con i giovani che avevo conosciuto nell'esperienza precedente. I giovani paullesi, forse per la vicinanza alla grande metropoli milanese, appaiono più aperti e dinamici culturalmente e dotati di tanta creatività e vivacità. Tale influenza purtroppo si nota anche nelle sollecitazioni non sempre positive, ma che sono affrontate con la stessa dinamicità e apertura mentale. Considerando quella parte di gioventù che abitualmente frequenta la struttura dell'oratorio, posso affermare che i rapporti sono stati buoni, anche se non sono mancati atteggiamenti di sfida o motivi di screzi che possono rientrare, senza dubbio, nella normalità all'in-

terno della vita con i ragazzi.

Quali obiettivi ritiene di aver raggiunto?

L'obiettivo primario è stato quello di continuare sulla linea tracciata dal mio predecessore e continuare a presentare l'oratorio come un'esperienza di vita importante, significativa per i giovani. Tenendo presente che per un prete l'obiettivo primario è quello di educare alla fede, non si può affermare che l'intervento diventi specifico, perché poi il sacerdote si occupa di tanti aspetti. Certo, i progetti sono stati realizzati in parte, non solo per motivi di tempo, ma anche perché quando si vive in contatto con le persone bisogna tollerare ritmi e dinamiche non completamente prevedibili. Ciò se da un lato mi ha costretto ad abbandonare qualche obiettivo, dall'altro mi ha permesso di raggiungere scopi inattesi e non programmati.

In definitiva, credo che pur non potendo valutare la maturazione umana e cristiana delle singole persone, posso senz'altro affermare che in questo periodo l'oratorio si è consolidato come punto di aggregazione. Per quanto riguarda l'aspetto individuale, ritengo di aver gettato dei semi che solo in un futuro non molto prossimo, forse germoglieranno e ci tengo a sottolineare "forse", perché i nostri frequentatori sono in fase di crescita e soggetti anche a momenti di difficile passaggio.

Quali suggerimenti si sente di offrire alla gioventù di Paullo?

Innanzitutto suggerirei loro di avere sempre il coraggio di non accontentarsi mai di ciò che si ha, di andare a fondo nelle cose, di imparare a riflettere e pensare con la propria testa. Un altro aspetto che va privilegiato, così come abbiamo cercato di insegnare in questi anni, è quello di essere sempre uniti, non nelle cose futili, ma soprattutto "insieme per crescere". Ciò vuol dire saper apprezzare e vivere bene i momenti di divertimento e di goliardia, ma nello stesso tempo saper fare delle scelte che maturano, che fanno crescere, per essere protagonisti del proprio futuro. Non è un consiglio generico, ma l'unica cosa importante.

La vita degli uomini è tracciata e segnata dalle esperienze vissute, quale è stata quella più significativa vissuta da don Marco in questi luoghi?

Sono stati quattro anni di lavoro intenso, ma vissuti con grande collaborazione. Un aspetto che ho trovato nella gente paullese è stata la collaborazione, soprattutto con le persone con cui sono entrato in contatto. Certamente una cosa che mi ha aiutato a crescere e che devo a questa cittadina, è il dialogo. Ho cercato di dialogare con tutte le realtà: dai rapporti mantenuti con l'amministrazione a tutte quelle persone che hanno bussato a questa porta. L'oratorio è un grande punto d'incontro con tante persone che vi si avvicinano per motivi diversi. A tal proposito, forse uno degli obiettivi, cui si accennava precedentemente, è stato quello

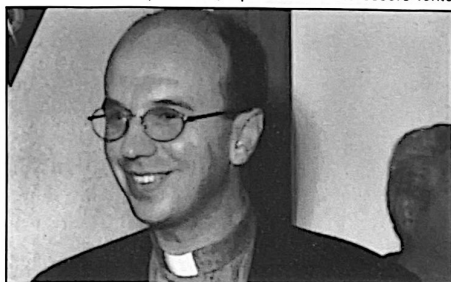
di essere aperto e accogliente con tutti coloro che hanno avuto bisogno di me. Ciò per me è stato motivo di maturazione personale e lo considero un bene prezioso offertomi dalla comunità paullese,

sante e allettante l'occasione che mi è offerta. Arricchente non solo dal punto di vista culturale, ma anche umano, perché l'incontro con persone provenienti da diverse realtà può certamente essere fonte

potrebbe servire anche per la formazione dei nuovi sacerdoti, ma per l'esattezza non saprei dire in quale modo sarò impiegato, anche perché in questi tre anni potrebbero cambiare molte cose. Di fatto, vado ad approfondire il rapporto tra l'evangelizzazione e le comunicazioni sociali che potrebbe essere una frontiera per l'impegno dei cristiani.

In conclusione, un messaggio di saluto ai paullesi da parte di Don Marco.

Più che un messaggio, vorrei divulgare un grande grazie per tutto ciò che ho ricevuto e per quanto è stato condiviso. Credo che un prete, lasciando un luogo, non possa valutare ciò che ha dato, ma nel tempo bisognerà verificare la ricaduta che la propria presenza avrà nella vita di chi lo ha conosciuto e che ha condiviso l'esperienza, esattamente come accade per me. Penso che ci si possa lasciare con la consapevolezza di aver vissuto un bel periodo insieme e che quanto è stato fatto non andrà perso, perché le persone possono anche non rivedersi, ma ognuno resta, almeno un po', parte dell'altro.



Don Marco Sozzi

anche se sono pienamente consapevole del fatto che l'incontro non è stato per tutti della stessa intensità.

Un uomo che sceglie di dedicare completamente la sua esistenza terrena a Dio, accettando tutto ciò che ne deriva, come vive la decisione, operata da altri, di voltare pagina?

La scelta iniziale è quella di essere disponibile verso il Signore e quindi anche nei confronti delle persone che sono scelte per disporre della vita degli altri. Effettivamente quando i superiori mi hanno comunicato la loro decisione di farmi continuare gli studi, per me è stata una cosa inattesa e mi ha lasciato sorpreso, considerando comunque che si trattava di interrompere un'esperienza così intensa, anche se limitata nel tempo. Reputo sicuramente interes-

di crescita personale. Alla luce di ciò, ho accettato la decisione con lo spirito d'obbedienza proprio di un prete inserito nella comunità. Anzi, credo che l'obbedienza sia il criterio di verità di ciò che un sacerdote fa all'interno di una comunità, un rifiuto avrebbe vanificato tutto, perché questo ruolo implica il servizio agli altri e non a se stesso.

Quest'approfondimento formativo quali prospettive aprirà alla sua vita sacerdotale?

Sicuramente per i successivi tre anni non avrò una comunità da seguire, avrò soltanto l'occasione di qualche messa domenicale. In questo percorso formativo approfondirò la tematica delle comunicazioni sociali, quindi non so quale tipo d'incarico mi attenderà al rientro in diocesi. Probabilmente lo studio

Con queste parole don Marco ci saluta e da parte nostra gli auguriamo un buon proseguimento del suo impegno. Intanto speriamo di offrire altrettanti motivi di arricchimento a don Enzo, al quale diamo il nostro benvenuto e che accogliamo con lo stesso spirito che ci suggeriscono le parole pronunciate da chi ci lascia.

Flora Pisa

Dall'estate all'autunno

Cantieri aperti: ultime rifiniture

Definitivo riassetto della piazza Marconi

L'abbiamo chiamata "Estate in cantiere" per i molteplici lavori che hanno riguardato soprattutto

la viabilità cittadina. Al commiato dovuto alla bella stagione, e con esso al completamento dell'asfaltatura di

alcune vie del paese - le vie Milano, Buonarroti, Bonvini, Greppi e il parcheggio del Consorzio agrario - salutiamo l'Autunno con il proseguimento di importanti interventi. Settembre è stato caratterizzato dall'avvio del cantiere più atteso che porterà al riassetto di piazza Marconi, cuore antico della cittadina. La formazione delle zone pedonali della piazza pavimentate con autobloccanti e caratterizzate da aiuole, sono già a buon punto. Fin da ora è possibile notare la futura configurazione dell'area che svelerà la sua definitiva fisionomia con la ristrutturazione del negozio di calzature Gabbini, un solido edificio d'epoca, e la collocazione del nuovo monu-

mento dedicato al sacrificio di Salvo D'Acquisto e ai carabinieri. Probabilmente, inoltrandoci nella stagione più fredda, l'asfaltatura della viabilità centrale della piazza slitterà a tempi migliori, come pure in via Santa Maria dove - ecco una notizia di sicuro interesse - i nuovi posteggi saranno a tempo. Per novembre, quindi, si concluderà la parte più cospicua delle opere programmate per ridisegnare piazza Marconi, mentre entro breve tempo avranno inizio i lavori di costruzione dei marciapiedi, soprattutto in via 1° maggio e, in seguito, lungo altre vie del paese. Ripassando i piani di lavoro dell'ufficio tecnico comunale, i



mesi estivi hanno anche comportato il completamento delle opere di manutenzione alla scuola media statale. I locali dell'istituto sono stati interamente tinteggiati, risistemati gli uffici della segreteria e costruito un nuovo bagno. Anche l'impianto elettrico dell'intera struttura è stato completamente rifatto e messo a norma. Un altro piccolo intervento, questa volta presso la scuola elementare di via Mazzini, ha riguardato la realizzazione di un bagno per portatori di handicap. Nel plesso scolastico di via

Vigorelli, inoltre, lo spazio adibito al refettorio è stato ampliato, aggregando alla struttura un locale attiguo. I molteplici lavori che hanno occupato gran parte dell'estate avranno dunque un supplemento nei mesi invernali. Come i cittadini potranno facilmente notare le opere in corso riguardano l'ultima parte del cospicuo blocco di interventi programmati, al termine del quale l'amministrazione darà avvio al Piano triennale per le opere pubbliche, già in fase di studio e preparazione.

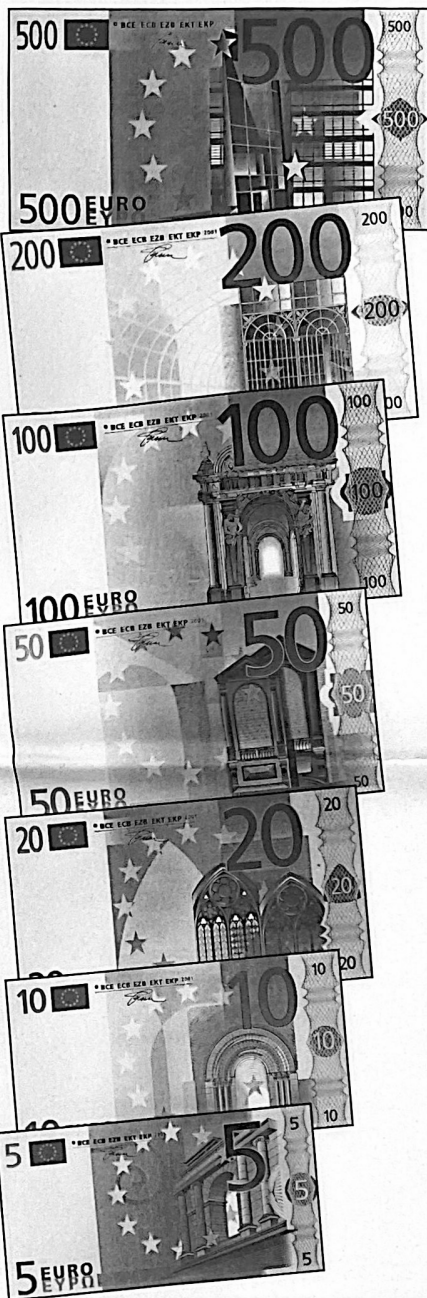
S.R.





Attenzione: arriva €!

Conoscere la nuova moneta: l'Euro



Guida rapida per saperne di più

L'euro in date

La moneta unica europea è nata il **1° gennaio 1999**.
Monete e banconote in euro inizieranno a circolare dal **1° gennaio 2002**.
Le valute nazionali saranno dichiarate fuori corso dal **1° marzo 2002**.

Quanto vale

Il cambio è stato fissato il 31 dicembre 1998 sulla base del valore dell'ECU (un ECU = un euro).
1 euro = 1936,27 lire.

Le lire diventano euro

Tutti gli stipendi, le tasse, i prezzi dei negozi saranno calcolati in euro dal **1° gennaio 2002**.

Addio alla lira

Dal **1° marzo 2002** le lire non avranno più valore legale. Potranno ancora essere cambiate ma solo agli sportelli della Banca d'Italia.

Perché l'euro?

Con l'introduzione dell'euro si rende pienamente operativo il mercato unico europeo. I Paesi che partecipano all'Unione monetaria formeranno una delle grandi aree economiche e monetarie del mondo, in grado di competere con quelle del dollaro e dello yen.

Euro "italiani" in Europa

In tutti i dodici Paesi aderenti all'euro, le monete che riportano su un lato immagini scelte dagli italiani o dalle altre nazioni europee, potranno essere spese senza problemi.

I vantaggi

L'inflazione sarà sotto controllo. I prezzi saranno più stabili e trasparenti, la concorrenza sarà maggiore

perché scompaiono i costi delle commissioni dei cambi e le spese di assicurazione contro i rischi valutati. Con l'annullamento dei costi dovuti ai cambi di valuta viaggiare costerà di meno. I tassi di interesse saranno più bassi, e i prestiti saranno meno onerosi.

Prezzi su o prezzi giù?

L'euro avrà un effetto positivo sui prezzi perché eliminando i rischi di cambio, cancellerà le oscillazioni di prezzo sulle merci importate dovute all'andamento delle diverse valute. Inoltre permetterà un confronto immediato tra gli stessi prodotti su mercati diversi in quanto tutti espressi nella stessa valuta.

Tuttavia, con il passaggio all'euro e gli inevitabili arrotondamenti c'è il rischio che i prezzi aumentino. Un regolamento prevede norme precise per gli arrotondamenti che devono essere effettuati nel rispetto della legge: le conversioni da valuta nazionale a euro devono essere arrotondate al centesimo superiore o inferiore a seconda che il terzo decimale sia maggiore o uguale a 5 oppure minore di 5.

La stessa cosa vale per il cambio euro/monete nazionali. In ogni caso è importante che i consumatori e le associazioni di consumatori svolgano una funzione di controllo per evitare arrotondamenti al rialzo.

Come compilare un assegno

Come si deve scrivere l'importo, ad esempio 85,50 euro?

La dicitura degli assegni deve essere comprensibile e chiara. La cifra scritta in lettere si indica così:

ottantacinque/cinquanta

L'importo scritto in cifre deve essere completo con la virgola e due decimali, anche se sono zero (es. 85,00).

Dal **1° gennaio 2002 non sarà più consentito utilizzare assegni in lire**. Non vi è alcun problema per gli assegni in lire emessi prima del 31 dicembre 2001 e che si troveranno in circolazione dopo il 1° gennaio 2002. Saranno validi a tutti gli effetti e verranno regolarmente pagati.

Per il Bancomat e le Carte di Credito rimane tutto invariato in quanto la trasformazione in Euro è automatica.



"Puliamo il Mondo"

I ragazzi delle elementari

aderiscono all'iniziativa

Gli alunni delle ultime classi delle scuole elementari del territorio hanno partecipato, anche quest'anno, com'è ormai divenuta consuetudine, all'iniziativa di educazione ambientale: "Puliamo il Mondo". L'esperienza, promossa da Legambiente e sostenuta dall'Assessorato all'Ambiente

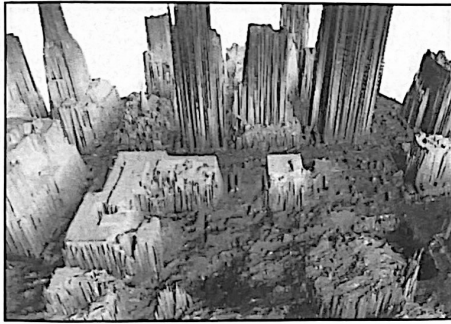
e all'Ecologia, nonché dalla Commissione Ambiente del Comune di Paullo, ha permesso agli alunni di sei classi di vivere l'importante occasione formativa. Durante la mattinata di venerdì 28 settembre, i bambini delle scuole di via Vigorelli e di via Mazzini, opportunamente attrezzati, accompagnati dai volontari della Protezione Civile e dalle



insegnanti, hanno invaso alcune zone della nostra cittadina per ripulirle dai rifiuti. Le operazioni, iniziate verso le 9 e concluse intorno alle 12.30, hanno coinvolto circa 150 bambini. I gruppi, facilmente identificabili per i loro cappellini gialli, sono stati sguinzagliati per il paese, all'interno di aree ben definite, in cerca di rifiuti abbandonati. Nella realtà la perlustrazione è stata una simpatica occasione che, all'insegna del divertimento collettivo, intendeva favorire la sensibilizzazione dei giovani studenti intorno ad una tematica di grande attualità e degna di attenzione. Da tempo le scuole elementari si sono dimostrate sensibili nel-

l'educare le nuove generazioni sui temi ambientali, non potevano di certo mancare a questo appuntamento divenuto ormai d'importanza internazionale. In un mondo che sempre più insistentemente reclama attenzione e cura, e la collettività è invitata a riflettere sul futuro del pianeta e dell'umanità, anche Paullo ha conosciuto un momento di meditazione e solerzia. Una cittadinanza è invitata a riflettere sull'ottima intesa tra le scuole e la propria amministrazione comunale, non ha perso tempo e ha dimostrato di essere, anche in questa occasione, parte viva e sensibile del globo.

Flora Pisa



Consiglio Comunale 27 settembre 2001 Intervento di Salvatore Meli

Capogruppo di "Per Paulo Città"



Questo Consiglio Comunale ha stasera un unico punto all'ordine del giorno, un argomento di estrema gravità, e la cui rilevanza di livello mondiale è ben nota a tutti. Si tratta dei fatti gravissimi di terrorismo che hanno colpito gli Stati Uniti l'11 settembre, una data che rimarrà nella storia come un giorno di lutto per tutto il mondo civile, e come un marchio di infamia per i responsabili di un atto di inaudita violenza e crudeltà come mai in passato si era visto.

Tutti noi abbiamo vissuto con angoscia quei momenti, abbiamo condiviso la sofferenza e la paura di tante persone che come non mai ci sono sembrate vicine, ci siamo commossi di fronte ad immagini che pur nella loro crudeltà ci hanno comunicato soprattutto pietà e senso di partecipazione.

Non abbiamo vissuto e non stiamo vivendo, dobbiamo riconoscerlo, questa vicenda con l'usuale senso di distacco con cui, distrattamente, ascoltiamo i notiziari in cui comunque si racconta di altri attentati, di altre morti, di violenze ispirate da odio razziale o politico o religioso in altre parti della terra. Violenze alle quali, lo vogliamo o no, eravamo abituati, che sentivamo lontane dalla nostra vita di tutti i giorni, dal nostro mondo fatto di certezze.

Quello che è avvenuto è in un certo senso una delle tante facce della globaliz-

zazione. Questi atti di terrorismo li abbiamo vissuti come se si fossero verificati in casa nostra, abbiamo sofferto per le vittime come se si fosse trattato di nostri parenti o amici, abbiamo temuto per la nostra sicurezza come se ad essere attaccata fosse stata una città italiana e non il cuore degli Stati Uniti d'America. E d'altra parte tanti sono stati, purtroppo, i nostri connazionali che in questa tragedia hanno perso la vita, e ai quali penso debba andare il nostro pensiero in questo momento. In questa situazione così tragica le reazioni, la disperazione, gli atti di eroismo dei tanti americani coinvolti direttamente ci hanno mostrato un volto diverso dell'America, un volto che non conosceamo: il volto della paura, del dolore, dello strazio per i cari perduti. Un volto, diciamo pure, più vulnerabile, più umano e più vero di quello al quale ci avevamo abituato in media, e perciò più vicino. Ed infatti ciò ha portato ad un avvicinamento tra loro e tutti, o quasi tutti, i popoli del mondo, che sia pure nelle differenze, hanno condannato con orrore atti di così inaudita violenza e crudeltà.

E' superfluo sottolineare quanto i colleghi consiglieri condannino quanto è avvenuto e chiedano giustizia. La Giunta ed i Gruppi Consiliari hanno già congiuntamente espresso questa posizione in maniera molto chiara, di fronte alla

cittadinanza, con un manifesto che è apparso la scorsa settimana sui muri di Paulo. Ci è sembrato importante dare voce al comune sentimento dei nostri concittadini, dicendo chiaramente quanto orrore e cordoglio questa comunità ha provato di fronte agli attentati.

Ma ancor di più, abbiamo condiviso l'opportunità di riaffermare le nostre idee, la nostra condanna in un Consiglio Comunale dedicato alla discussione di questi eventi recenti, lasciando anche la parola ai cittadini perché possano esprimere le loro posizioni. Di fronte ad atti di questa gravità non è inutile parlarne e poi parlarne ancora, precisare e ribadire le proprie posizioni, prendere consapevolezza delle conseguenze, delle ricadute nazionali ed internazionali, valutare i contraccolpi sociali ed economici che riguardano o possono riguardare tutti i popoli del mondo e noi stessi.

Far sentire la voce di questo Consiglio Comunale, trasmettere la posizione in maniera simbolica a chi rappresenta in Italia la nazione più colpita, con un messaggio di condanna e solidarietà, pensiamo che abbia un senso, e che sia



un gesto di civiltà. Tante voci come la nostra non possono restituire alla vita le migliaia di vittime di questi atti terribili, ma possono far sentire il senso di comunione e fratellanza tra il nostro popolo e quello americano così duramente colpito.

La mia proposta è pertanto che il contenuto del manifesto già pubblicato venga condiviso dall'intero consiglio, che assuma la decisione di trasmettere tale posizione all'ambasciata americana a Roma come segno di solidarietà e condoglianza.

L'emergenza, purtroppo, è ben lungi dall'essere terminata. La vita degli americani, ma anche di tutti gli europei, è oggi fortemente condizionata da quegli eventi. L'ondata di insicurezza si è abbattuta sui mercati finanziari, le borse mondiali hanno avuto pesanti flessioni, posti di lavoro e non solo danaro virtuale vengono ogni giorno che passa volatilizzati, in attesa della reazione, di quella che molti definiscono una guerra imminente e alcuni prefigurano con toni apocalittici. La gente, le persone si interrogano sul loro futuro, sulla loro personale sicurezza. Guardiamo tutti malvolentieri all'evenienza di un viaggio in aereo, alla necessità di allontanarsi da casa.

E ciò che è peggio, si sta diffondendo la diffidenza. La diffidenza verso chi ha certi tratti somatici che denunciano l'origine islamica. La paura del diverso, il sospetto innato forse sopito per qualche tempo, e che riemerge potentemente. Con diverse graduazioni, molto di più naturalmente

negli Stati Uniti che in Europa, episodi di intolleranza sono stati segnalati da più parti.

Tutto ciò è comprensibile, ma dobbiamo capire che è anche profondamente ingiusto. Non dobbiamo cadere nello stesso errore e fare il gioco di chi fomenta l'odio, arma la mano di terroristi senza scrupoli e pietà, cerca di promuovere una vera e propria guerra santa dell'Oriente contro l'Occidente, dell'Islam contro la Cristianità. Questa sarebbe una catastrofe ancora più grande ed irrimediabile, scaverebbe un solco incolumabile tra queste civiltà che pure hanno bisogno l'una dell'altra per vivere e progredire.

Ripiombare in un clima da Crociata sarebbe tornare indietro di mille anni e giustificare da ogni parte atrocità a confronto delle quali anche i fatti recenti potrebbero impallidire.

Noi non dobbiamo permettere che questo accada. La reazione al terrorismo è giusta che ci sia, e deve essere anche nostra, del nostro Paese, dell'Europa, non può essere questione che riguardi solo chi è stato direttamente colpito, proprio perché l'assalto è verso una parte del mondo civile e la minaccia del terrorismo ha obiettivi imprevedibili. I colpevoli vanno individuati, giudicati e puniti. Gli Stati che avessero effettivamente coperto i terroristi vanno anch'essi isolati dal punto di vista diplomatico, come già sta accadendo, e sanzionati sotto il profilo economico, ma senza rischiare di creare intorno ad essi un clima di solidarietà, quale quello

che verrebbe suscitato da bombardamenti indiscriminati e sofferenze di civili incolpevoli, essi stessi vittime di regimi oppressivi e di un fanatismo religioso che ne soffoca i più elementari diritti civili.

Questo è il grande rischio: che si cerchi la vendetta invece della giustizia, che si risponda alla barbarie del terrorismo con atti altrettanto ciechi e violenti, che a vittime innocenti si sommino altre vittime innocenti.

Il nostro Gruppo vuole allora ribadire ancora una volta la dura condanna degli atti di terrorismo, a qualunque livello e verso qualunque obiettivo essi siano indirizzati.

Desideriamo esprimere verso la popolazione americana colpita da atti così gravi ed indiscriminati sentimenti di condoglianza e solidarietà, non dimenticando con questo i tanti nostri connazionali anch'essi vittime della stessa mano assassina. Siamo convinti che l'appoggio, certamente dovuto, dell'Europa e del nostro Paese in particolare venga interpretato dagli Stati Uniti come la condivisione di un dramma vissuto insieme, e di cui insieme si affrontino le conseguenze anche militari, se fosse inevitabile. Le modalità di intervento, che siano verso gruppi organizzati o intere nazioni dovranno essere perciò discusse nell'Alleanza prima e nel Parlamento poi, come nelle tradizioni di questo Paese. E per concludere auspichiamo che la necessaria reazione a tali fatti tremendi, sia ispirata da giustizia e civiltà, in contrapposizione all'odio cieco e alla barbarie di fanatici assassini.

Solidarietà del Comune di Paulo agli Stati Uniti per la strage terroristica

Pace in tempo di guerra

segue dalla prima pagina

di Franco Morabito

Uno spazio in cui ci si unisca tra diversi, nella consapevolezza che dopo il tragico 11 settembre e dopo il 7 di ottobre, occorra ripensare ad un nuovo inizio. Il terrorismo non porta a soluzioni e i problemi dei paesi poveri come i bombardamenti non colpiscono i terroristi e soprattutto chi li finanzia. Un nuovo inizio che parta dalla presa di coscienza che il mondo di oggi è veramente piccolo, che 800 milioni di persone che soffrono la fame è un problema anche nostro, come nostro è il problema di 1 miliardo e 200 milioni di persone che "vivono" senza acqua potabile, e i 160 milioni di uomini e donne senza lavoro, e i 250 milioni di

bambini costretti a lavorare in condizioni di sfruttamento terribili. La quarantesima edizione della Perugia-Assisi di quest'anno vuole essere la rinnovata presa di coscienza che senza la soluzione di questi problemi e sino a quando permarranno queste ingiustizie, non ci potrà essere una pace giusta ed un mondo sicuro.

L'obiettivo della marcia, a cui parteciperanno fianco a fianco cristiani, mussulmani, ebrei, protestanti, non credenti, è promuovere la globalizzazione dei diritti umani, della democrazia e della solidarietà. Un obiettivo assai più impegnativo e per il quale occorre battersi davvero, dopo le tragiche date dell'11 settembre e del 7 di ottobre.



Consiglio Comunale 27 settembre 2001

Le considerazioni di don Enzo Raimondi

In seguito agli attentati dell'11 settembre

Di cose se ne stanno dicendo molte e ancora se ne diranno. Un plauso a questa occasione data alla cittadinanza paullese di riunirsi insieme agli amministratori comunali e al suo primo cittadino per un confronto sugli avvenimenti tragici di questi giorni. Paullo non è fuori dal mondo ma vuole sen-

tirsi ed è parte di un mondo sempre più vicino sempre più piccolo, sempre più breve da vivere e da raggiungere.

Quanto è successo va ascritto tra gli eventi più tragici che l'umanità ha conosciuto e che purtroppo ha causato. La distruzione delle "Torri gemelle" nel cuore dell'America e la conseguente morte di tante

vite umane è un delitto che stupisce in senso negativo ponendo l'interrogativo del "fino a che punto" gli uomini odiandosi possono arrivare. Il terrorismo è certamente deprecabile e da estirpare in una società che voglia definirsi umana e civile.

Le strade da percorrere per raggiungere questo scopo possono però divergere. Pur riaffermando il diritto personale e comunitario alla propria difesa e sopravvivenza come della giustizia che vuole stanare i colpevoli, punirli e metterli in condizione di non nuocere, ci domandiamo quali possono essere le strade più giuste e capaci di una "libertà duratura" che riescano insieme ad evitare la morte di tanti innocenti e inutili distruzioni.

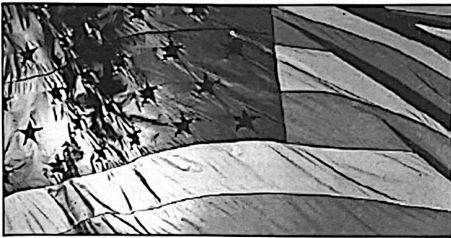
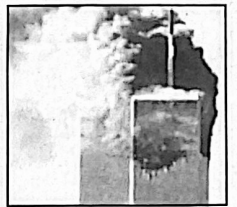
Se è possibile e fino alla fine e con ogni sforzo dobbiamo cercare la pace.

La ricerca di questa pace è qualche cosa di diverso dai buoni sentimenti, dai buoni propositi e dal perdonismo. Nel piccolo mondo delle nostre famiglie, delle nostre contrade, come del mondo intero la pace ha un prezzo da pagare, un prezzo che tutti noi per primi dobbiamo essere disposti a supportare. È giusto domandarsi se l'Islamismo e il mondo islamico sia capace di costruire civiltà senza essere una minaccia per la libertà di tutti. È giusto chiedersi se ci sono degli estremisti islamici come ce ne sono stati in tutte le culture, filosofie e religioni o se l'Islamismo di per se stesso è tendenzialmente integralista.

È giusto domandarsi come l'occidente, con tutto quello che significa, compresi i valori che si ispirano al cristianesimo, possa difendersi di fronte a qualsiasi minaccia. Ma è altrettanto giusto domandarci cosa c'è che non va e che può essere superato, migliorato nel nostro primo mondo, democratico, liberale, tecnologico, benestante ma anche consumista, individualista e materialista? Ogni massimalizzazione è fuorviante e inopportuna. Occidente contro mondo arabo, buoni contro cattivi, Mondo civile contro un mondo barbaro. Se davvero si vuole la pace occorre costruire l'intessendo rapporti di giustizia e disposti a sacrificare qualche cosa di sé perché tutti possano essere felici.

Diversamente si uccideranno forse i terroristi e tanti di coloro che li appoggiano e li difendono ma non l'odio che genera il terrorismo e che non tarderà a ritrovare i suoi martiri come un drago a cui ricresce la testa che gli è stata tagliata perché il cuore non è stato ferito o forse meglio dire non è stato guarito. Come guarirlo? lo credo contagiando tutto il mondo con i valori più alti in cui tutti crediamo mostrando che la vita ad essi ispirata e su di essi fondata realizza ed esibisce una qualità migliore in tutti i sensi una reale possibilità di accesso a quella felicità che tutti gli uomini di ogni razza, lingua o credo religioso desiderano.

don Enzo Raimondi
Vicario Parrocchiale di Paullo



Consiglio Comunale 27 settembre 2001

Intervento di Giuseppe Melilli

Consigliere del Gruppo "Paullo nel 2000"

Sig. Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri, Cittadini:

quando l'integralismo religioso si coniuga con l'ideologia e l'odio politico, si forma una miscela esplosiva che niente ha a che fare con la razionalità e con la convivenza sociale.

Certo è che ognuno ritiene di essere in possesso della verità, di quella verità in nome della quale poi modella il percorso della propria vita. Se però questa verità viene manipolata da altri ad uso e consumo di interessi particolari, sopraffacendo e soggiogando le volontà altrui alle proprie, allora si creano le condizioni perché una moltitudine, un popolo, una nazione assume le caratteristiche nefande e tristemente note come quelle che identificano i regimi totalitari in genere.

La storia è pregra di esempi del genere, e, solo per fare qualche riferimento possiamo citare sommarariamente il periodo delle Crociate, dell'Inquisizione, per le quali il Santo Padre ha chiesto "il perdono" riconoscendo le colpe della Chiesa di quel periodo; l'olocausto della popolazione ebrea sotto il regime nazista, le epurazioni sovietiche essendo responsabili governativi Stalin e Lenin, per finire ai nostri giorni con quegli eventi che stiamo vivendo e ai quali abbiamo assistito in presa diretta. L'attacco agli Stati Uniti da parte di terroristi non può essere considerato un atto di ritorsione contro un singolo Stato, ma è il tipico esempio per il quale nessuno può sentirsi immune da queste azioni assassine.

Non sono passati molti anni da quando anche in Italia si viveva, nei grandi centri, Roma e Milano in primis, con il timore di attentati sia alle persone che alle cose, attentati perpetrati, da parte di



gruppi "integralisti" dell'estrema destra o di sinistra così detta extra parlamentare.

È un modo di vivere irreali, non consono a chi pensa che la vita è il bene più prezioso che si possa avere, e come tale deve essere conservato e preservato da qualsiasi cosa possa rovinarlo.

L'integralismo proprio di una piccola parte del mondo islamico, ed al quale si rifanno elementi come i talebani ed i loro fiancheggiatori, ha portato gli stessi ad assumere ed ad appoggiare, se non con mezzi, ma certamente con sostegno morale, le azioni criminali perpetrate da soggetti come Osama Bin Laden in nome dell'Islamismo contro i cosiddetti "infedeli".

Il dispregio della vita propria e di quella altrui non può e non deve radicare, è necessario combattere, nei termini più civili possibili, questo cancro che sta infestando la vita sociale attuale.

La nostra libertà è stata minata alla base, nessuno può sentirsi sicuro in nessun posto fino a quando perderà questo stato di cose. La cultura dell'odio, dell'essere

contro sempre ed a tutti i costi, porta inevitabilmente a condizionare gli atteggiamenti di chi è costretto a difendersi e a difendere gli ordinamenti costituiti.

Questo è il momento nel quale tutti coloro che credono in una convivenza democratica, nella libera circolazione delle idee, nella tolleranza, si uniscono per controbattere ciò che è esattamente agli antipodi e che utilizza il terrore nella vana speranza di poter raggiungere i propri obiettivi.

Siamo con il popolo statunitense come saremmo stati con chiunque altro fosse stato oggetto di attacchi cruenti ed indiscriminati come quelli avvenuti l'11 settembre a New York ed a Washington. Dobbiamo fare in modo di difendere ad ogni costo la nostra libertà di pensiero, di movimento, di scelta chiudendo qualsiasi porta ai seppur minimi tentativi di giustificazione di azioni terroristiche da qualunque parte esse provengano.

Terrorismo non è solo quello che fa capo al Bin Laden di turno, ma è anche quello travestito da contestazioni violente ed ingiustificate alle quali abbiamo purtroppo assistito nei giorni del G8 a Genova, ma questo è un altro capitolo sul quale si potrebbe continuare a scrivere una serie infinita di pagine.

La libertà di critica, di manifestare è sacrosanta, bisogna che sia difesa, ma non può essere giustificata in nessun modo la violenza a tutti i costi.

Probabilmente qualcuno non sarà concorde con ciò che è stato precedentemente detto, ma questo è il bello della Democrazia, il potersi esprimere liberamente senza che ciò comporti dover subire violenza da parte di nessuno e ciò è esattamente il contrario di quello che il terrorismo, di qualsiasi natura sia, rappresenta.

La riflessione dei comunisti

Razionalizzare l'emozione

Le parole del segretario del PRC, Giuliano Cappellini

Dopo gli attentati che hanno colpito gli USA e contro la fuga nell'irrazionalità e nell'emozione che il terrorismo persegue, serve la riflessione politica per scoprire i nessi, le relazioni, le cause immediate e più profonde di un fenomeno e di una crisi internazionale che, direttamente o indirettamente, coinvolge tutti. Ma si devono respingere le categorie inutili e fuorvianti, come lo "spirito delle religioni", le "caratteristiche morali delle razze umane", le "tentazioni dei diseredati", il "valore di questa o quella civiltà", e volgersi, invece, ai fatti. E questi mostrano che il segno politico degli attentati terroristici contro città, popolazioni civili inermi e semplici lavoratori, negli USA, è quello di una destra reazionaria, potente e ramificata. Nella fattispecie il fondamentalismo islamico che ispira le bande del terrorismo internazionale è, appunto, un movimento politico reazionario che intende servire i disegni di dominio degli emiri e degli sceicchi del petrolio. Le bande terroristiche che si ispirano a quel fondamentalismo si sono allenate nella repressione violenta delle popolazioni algerine, afgane, ceceane, balcaniche e medioorientali e di altri paesi musulmani, prendendo di mira soprattutto quelle che mantengono tradizioni di lotta democratica, ant imperialista ed anticolonialista. I comunisti sono stati i primi a cadere sotto i colpi di una repressione, apparentemente cieca e brutale, ma in realtà mirata ad estirpare ogni forma di espressione democratica e popolare dai paesi che i ricchissimi emiri e sceicchi del petrolio vogliono utilizzare come le pedine di una scacchiera. Ma questa connotazione ideologica e di scopi, mette in luce tutta la pericolosità del terrorismo internazionale.

Infatti, come fascismo e nazismo in Europa furono largamente tollerati dalle altre potenze occidentali fintantoché si esercitavano contro i comunisti, i democratici, gli ebrei e contro l'Unione Sovietica (salvo accorgersi troppo tardi del pericolo che correvano anch'esse), così negli ultimi decenni, queste bande di assassini sono state largamente tollerate, finanziate ed equipaggiate dalle potenze imperialiste (gli USA in prima fila), prima contro la rivoluzione democratica in Afghanistan in chiave anti URSS, poi contro la Russia in Cecenia per il controllo del petrolio del Caucaso e nella lunga guerra di destabilizzazione dei Balcani (compilate anche il nostro paese) per il controllo delle vie degli oleodotti che dovrebbero sfociare nell'Adriatico, sempre contro ogni aspirazione democratica e di indipendenza economica e politica dei popoli musulmani. Durante questo lungo ed infame sodalizio, si sono stretti molti legami tra i grandi miliardari del petrolio medioorientale, i governi reazionari

dell'Arabia Saudita, degli Emirati Arabi, ecc. e gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Non solo, ma il miliardario saudita Osama Bin Laden, (che come scrive il Corriere della Sera era in affari con la famiglia del presidente Bush), ritenuto il mandante degli attentati di New York e Washington, e chissà quanti altri come lui, hanno avuto accesso al ristretto mondo dei magnati del mondo capitalista, alle banche, alle borse, alle partecipazioni azionarie strategiche, ed anche alla stretta collaborazione con i servizi segreti degli USA. L'intreccio di questi legami è tutt'altro che sciolto ed è reale il pericolo che la guerra che gli USA si apprestano a scatenare non sia diretta per estirpare i veri protettori del terrorismo, ma per colpire popolazioni inermi, paesi come l'Afghanistan, l'Iraq ed altri, secondari nel disegno dei potenti paesi produttori di petrolio arabi o i cui interessi collidono con questi. Ed è altrettanto reale il pericolo che, sulla scia di una guerra senza fine, contorni e limiti di orrore - se si minaccia anche l'uso delle armi atomiche - si vogliano colpire i residui paesi socialisti come la Cina, la Corea del Nord, il Vietnam e Cuba, nonché mettere le mani sulle risorse del petrolio asiatico. E ciò rientra nei disegni pubblicamente espressi da esponenti di primo piano dell'amministrazione di destra del presidente Bush, che assegnano agli USA il diritto di impedire alla Russia di risollevarsi dalla crisi e dalla miseria cui l'ha condotta la controrivoluzione capitalista della fine degli anni '80, e di controllare vitali risorse per le economie dell'Europa e del Giappone, che potrebbero insidiare il predominio mondiale degli Stati Uniti. Ma dal coacervo della grande instabilità mondiale che i recenti avvenimenti portano alla luce, risaltano pericoli che toccano da vicino e che si intrecciano al progredire di una crisi economica di sovrapproduzione del mondo capitalistico di enormi proporzioni.

Dietro la guerra c'è la volontà di distruggere grandi forze produttive ed intere economie, in modo da ridare fiato ai calanti margini di profitto dei grandi industriali. Intanto, in questo clima, svaniscono le demagogiche promesse elettorali di Berlusconi e si frustano le speranze di ripresa di una stagione di lotte sindacali per riequilibrare le perdite decennali dei livelli di vita delle classi lavoratrici italiane. In compenso il governo delle destre si appresta a varare piani per limitare le libertà individuali ed aumentare il controllo politico della polizia. Ci sono, dunque, ragioni a sufficienza per ritenere che in questo momento la lotta politica unitaria per la pace, di tutte le forze di sinistra ed autenticamente popolari, e l'opposizione sociale alla guerra, giocheranno un ruolo decisivo per il presente ed il futuro del nostro paese.

Altro intervento di "Paullo for Kenia"

Nuova scuola a Karungu

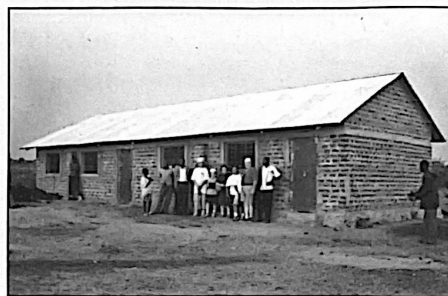
La vera solidarietà non conosce confini

Sarà inaugurata a novembre la scuola di Karungu, in Kenia. L'edificio, costruito grazie all'aiuto dei fondi provenienti dall'associazione paullese "Paullo for Kenia" e anche al contributo devoluto dall'amministrazione comunale, verrà intitolato ad Agostino Acerbi, uno dei fondatori del gruppo di volontariato, scomparso l'anno scorso. La struttura, che è stata ultimata proprio nel mese di agosto, con l'ultimo viaggio compiuto dai paullesi Gianpietro Mariani, presidente dell'associazione, accompagnato dalla moglie e dal nipote Michael, di soli tredici anni, e dal tesoriere del gruppo, Erminio Stroppa, con il

figlio Giuseppe e la moglie, è costata in totale 10 milioni di lire e servirà ad ospitare oltre cento bambini. Dopo la costruzione di un acquedotto, completata l'anno scorso e dell'asilo, terminata nel 1999, il "Paullo for Kenia", sotto suggerimento di padre Giuseppe Borlini, missionario a Karungu da oltre trent'anni, in accordo con il superiore di Nairobi, hanno già gettato le fondamenta per la nuova costruzione che li impegnerà sia fisicamente che economicamente per il 2002: la realizzazione di una scuola professionale di sartoria. L'edificio sarà finalizzato all'insegnamento di una delle professioni più richie-

ste e avrà anche il compito di impedire che giovani donne di soli tredici anni si sposino. La costruzione della scuola sarà inoltre realizzata grazie ai finanziamenti che l'amministrazione comunale raccoglierà nell'edizione 2001 della manifestazione "Natale Insieme". Ad insegnare la professione di sarte alle donne di questo villaggio vicino al lago Vittoria saranno le suore già presenti nella missione. L'associazione "Paullo for Kenia", presente ormai da anni in territorio africano, sta cercando di formare i suoi nuovi soci, quelli che in futuro prenderanno il posto dei fondatori. Infatti nel loro ultimo viaggio

erano presenti anche tre ragazzi, tra cui due paullesi, che hanno dato, a loro modo, il contributo per il completamento della struttura già eretta nella scorsa primavera, raccogliendo ogni giorno emozioni e ricordi che difficilmente avranno modo di scordare con gli anni. Durante i venti giorni di permanenza a Karungu le giovani leve paullesi hanno aiutato anche padre Giuseppe nel mantenimento dell'orto e del vigneto, realizzati proprio grazie all'irrigazione permessa dall'acquedotto, anche se durante il pomeriggio, nelle ore più calde, si concedevano qualche sfida a calcio con i ragazzi locali. I tre ragazzi,

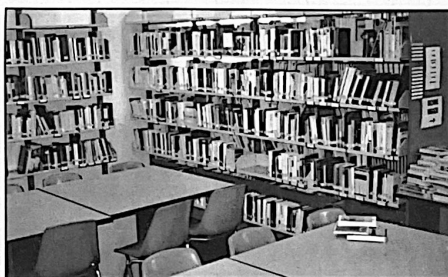


Michael, Stefano e Kenia, almeno questo è quello che si augurano i fondatori del gruppo, di avere validi successori nel loro operato.
Marta Battioni

Biblioteca comunale

Locali più accoglienti

Confort e razionalizzazione degli spazi



Varcano la porta d'ingresso e per un istante la meraviglia gli fa sbattere le palpebre: Ah! ... Ma qui è tutto diverso". Sorpresa! La biblioteca è cambiata.

Anche se si tratta di un piccolo riadattamento, l'effetto stupore prima accennato (è l'esclamazione più frequente), inorgoglisce.

Beh, la biblioteca è sempre la stessa, però con qualcosa in più: un nuovo ed accogliente spazio per l'emeroteca, le novità editoriali e le videocassette, uno sportello prestiti e informazioni opportunamente collocato all'entrata e una sala di lettura un poco più razionale con la "sezione ragazzi" maggiormente riconoscibile, in quanto separata dal resto del locale.

Ancora qualche dettaglio e il progetto di ristrutturazione sarà completo.

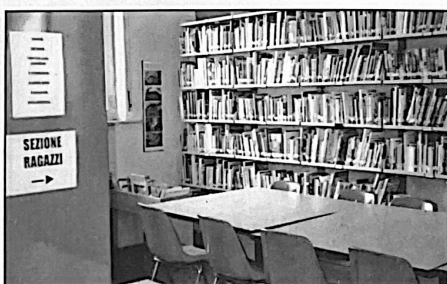
Mancano alcuni ripiani, un



tavolino, il personal computer per l'utenza, ma entro la fine dell'anno l'operazione dovrebbe concludersi.

Il nuovo "salottino" creato

S.R.



Avvicendamenti di religiose a Paullo

Una nuova madre superiora

Suor Giovanna subentra a suor Lucilla

La Scuola materna "Santa Maria Ausiliatrice", l'Oratorio femminile e tutta la Comunità delle suore di Paullo hanno da qualche tempo un nuovo punto di riferimento. Una nuova Madre superiora, Suor Giovanna Ginelli, si è assunta l'onere di condurre quelle importantissime istituzioni paullesi che poco sopra ho menzionato, dove sono cresciuti ed hanno ricevuto una corretta educazione alla convivenza civile e cristiana centinaia di cittadini della nostra comunità.

Piace ricordare che l'oratorio femminile è stato, per la maggior parte delle ragazze della nostra cittadina, un punto fisso di ritrovo nel quale le nostre suore, continuano a svolgere la loro opera educatrice con estrema abnegazione e disponibilità.

L'eredità lasciata da Suor Lucilla, la precedente madre superiora, è certamente rilevante. Capiamo benissimo incontro a quali grandi difficoltà economico/organizzative, non disgiunte da quelle educativo/assistenziali, tutta la comunità delle suore, con a capo Madre Giovanna, dovrà far fronte.

E' bene ricordare che l'attività delle sorelle, impegnate quotidianamente nell'educazione dei nostri figli, ha un costo al quale tutta la comunità, ed "in primis" l'Ente locale, dovrebbe partecipare con contributi idonei. Vero è che esiste una convenzione fra la Scuola Materna "Maria Ausiliatrice" ed il Comune di Paullo, il quale eroga per legge una certa cifra per i servizi ricevuti, ma è anche vero che questi contributi sono calcolati al minimo, e le suore, come è costume, non se ne lamentano, portando avanti la loro missione, seppur tra mille difficoltà.

Tutta la comunità paullese dovrebbe ringraziare le nostre suore, perché unitamente ai sacerdoti che operano nel territorio di Paullo, sono le sole che si impegnano affinché i nostri giovani, al di fuori della famiglia e della scuola, possano trovare luoghi sicuri, ma soprattutto ascolto ed esempi di vita.

I tempi che attualmente stiamo vivendo ci offrono una realtà così cruda che nessuno di

noi avrebbe mai potuto immaginare di vedere, ed oggi più che mai si sente il bisogno di ricercare e ritrovare quei buoni sentimenti e quegli ideali etico religiosi che purtroppo una certa cultura, dalla quale il nostro Paese è stato pervaso per alcuni decenni, aveva tentato di distruggere. Rinnoviamo qui il benvenuto a suor Giovanna e a suor Marinella. A Loro e a tutte le nostre suore vanno i migliori auguri di buon lavoro ed un grazie immenso per quello che stanno facendo, ma soprattutto per quello che potranno fare in futuro per i nostri figli e per tutti noi. Non vogliamo assolutamente sottacere però il vuoto che, andando via da Paullo, hanno lasciato in termini di affetto e di lavoro "sul campo" anche le altre sorelle, suor Linda e suor Delia le quali per anni, lunghissimi anni, hanno accompagnato il cammino delle nostre giovani, atlete e non, con esempio e dedizione. A loro e a suor Lucilla va il nostro grazie ed un pensiero di riconoscenza.

Raffaele Perrone

Un saluto a suor Linda Usubelli



Anche suor Linda, nota per le sue attività in ambito sportivo, ha lasciato Paullo. Nella foto la consegna di un attestato di benemerente da parte della Giunta comunale

30 luglio in piazza della Libertà

Dopo il G8 di Genova

Le testimonianze dei giovani paullesi "no global"

“La nostra società è ancora capace di intervenire su questa domanda, un nutrito proprio conflitti e le proprie speranze?” (A. Touraine)

Per tentare di dare ancora una volta una risposta positiva a questa domanda, un nutrito quanto eterogeneo gruppo di giovani (e meno giovani) paullesi ha voluto partecipare alle manifestazioni di Genova in occasione del summit dei G8. Sulla base delle loro lucide e appassionate testimonianze, l'Associazione Culturale Baobab ha inteso promuovere un comitato spontaneo di solidarietà che vantava al suo interno le sezioni di Paulo dei Democratici di Sinistra, di Rifondazione Comunista e del Partito Popolare Italiano (ora Margherita).

E' nata così la serata del 30 luglio in piazza della Libertà, provocatoriamente intitolata "Meditate che questo è stato. Le testimonianze dei giovani paullesi a Genova".

Dai racconti di Paolo Caironi, Giancarlo Broglia e Auden

Bavaro che hanno aperto la serata è trasparita appieno la disillusione e l'incredulità di fronte alle letture parziali e distorte dei fatti di Genova trasmesse in televisione. Chi voleva rivendicare pacificamente la capacità di azione politica della nostra società anche all'interno del processo di globalizzazione dell'economia, si è trovato nell'impossibi-

lità di esprimere i contenuti del messaggio no global. Questo perché nelle giornate di Genova sono stati messi in discussione i contenuti stessi della democrazia: la tensione al dialogo, al rispetto, alla partecipazione e al confronto. Nel momento di microfono aperto i rappresentanti delle sezioni paullesi dei partiti di centrosinistra hanno avuto

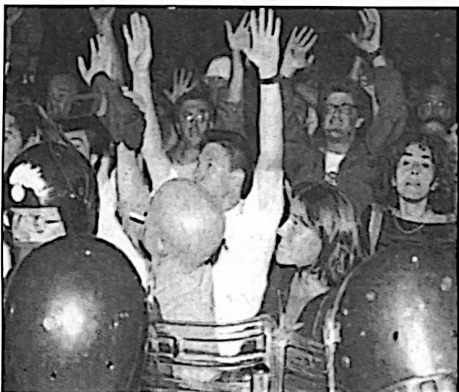
modo di esprimere la loro solidarietà e di garantire l'impegno dei propri partiti affinché sia fatta luce sulle violenze ed affiori la verità.

L'intervento di don Ferdinando Sudati, carico di un cattolicesimo sincero, aperto e solidale, ha contribuito a sottolineare la trasversalità delle istanze di uguaglianza, democrazia e solidarietà espresse a Genova.

Il contributo in chiusura del sindaco e la presenza di numerosi esponenti della Giunta alla serata testimoniano della attenzione particolare che l'amministrazione comunale riserva alle iniziative promosse dai giovani di Paulo.

La serata, che si è conclusa con il concerto del gruppo Disamistade, ha riscosso un notevole successo di pubblico ed ha rappresentato un momento importante di riflessione, partecipazione e condivisione all'interno della nostra città.

Filippo Salmoiraghi



Federalismo Referendum costituzionale del 7 ottobre 2001

Iscritti a votare	8.443	
Votanti	3.360	39,79%
Sì	2.009	61,10%
No	1.279	38,90%
Totale voti validi	3.288	
Totale schede e voti non validi	72	

La scuola incontra le famiglie

Serata dedicata ai genitori della materna Rodari

Una conferenza dibattito sicuramente utile

Alla vigilia dell'avvio del nuovo anno scolastico, il Circolo Didattico di Paulo ha promosso un incontro con i genitori dei bambini di tre anni che si affacciano alla prima esperienza scolastica. Alla conferenza-dibattito è intervenuta la dottoressa Irene Auletta, pedagoga già nota alla popolazione scolastica paullese poiché da qualche tempo coordina il progetto educa-

tivo dell'asilo nido. L'iniziativa aveva lo scopo di affiancare e supportare i genitori che si apprestano a vivere con i loro bambini la nuova esperienza, rendendola il più possibile serena e positiva.

La serata si è svolta presso la sala consiliare, alla presenza del dirigente scolastico, dottoressa Laura Cusinato e con la partecipazione dei docenti della scuola materna stata-

le "G.Rodari". Buona l'affluenza delle famiglie che, interessate ai temi trattati dall'Auletta, hanno posto pertinenti quesiti in relazione alle problematiche presenti nella fascia d'età dei propri figli.

La scuola è impegnata a muovere i passi giusti sulla strada dell'attuazione della legge inerente l'autonomia scolastica, ed è quindi attenta e disponibile ad instaurare con gli utenti il



miglior rapporto per una proficua collaborazione. E', infatti, di fondamentale importanza che tra scuola e famiglia siano condivisi

principi e modi d'attuazione del percorso educativo. La scuola materna rappresenta l'inizio di un cammino che porterà i bambini d'oggi ad un titolo di studio, futuro biglietto da visita per entrare nel mondo produttivo. Al fine di consentire al maggior numero di piccoli utenti di

raggiungere tali obiettivi, è importante garantire il migliore impatto iniziale che sfavorisca la dispersione degli studenti prima del traguardo. Per questi motivi e per favorire una crescita armonica e serena dell'infanzia paullese è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo, scuola, famiglia, istituzioni, lavorino e agiscano in sintonia fra loro.

Flora Pisa

Iniziativa dell'amministrazione comunale

Ciclo di conversazioni al Nido

Piccoli uomini o cuccioli da accudire?

Con la riapertura delle scuole, ricomincia le sue attività anche l'asilo nido di Paulo. Le educatrici, aumentate per volontà dell'amministrazione comunale, per il momento sono chiamate ad occuparsi dell'inserimento dei bimbi, ma, terminato questo processo, riprenderanno

anche tutti i programmi educativi, previsti per il nuovo anno "scolastico". Inoltre è stata riaperta la graduatoria che dà la possibilità ai genitori di poter quindi effettivamente iscriverne i propri bimbi a tale servizio. Con la riattivazione della struttura riprende inoltre il ciclo di conversazioni, promosso dal-

l'amministrazione comunale, nella primavera scorsa, in via sperimentale. Tali incontri sono rivolti ai genitori di bambini dai zero ai sei anni e trattano di tematiche legate alla prima infanzia e all'età evolutiva. Il primo incontro, intitolato "Piccoli uomini o cuccioli da accudire: l'incontro con il bam-

bino tra immaginario e realtà", si è svolto martedì 25 settembre, alle ore 20.30, presso la sala consiliare ed è stato condotto dalla pedagoga Irene Auletta, già da anni consulente pedagogica presso l'asilo nido. La proposta di questo ciclo di conversazioni è nata dalle richieste di confronto, in merito a tematiche educative, pervenute da alcuni genitori

negli ultimi anni. La serie di incontri, che proseguiranno fino al mese di novembre, è quindi finalizzata a alla costruzione di un dialogo significativo fra istituzioni e famiglie in merito a temi legati all'educazione ed al rapporto genitori figli nell'infanzia e nell'età evolutiva. Il prossimo incontro, "Mestiere, compito o possibilità? Essere genitori alla ricerca di significati educativi", si terrà giovedì 25 ottobre, sempre presso la sala consiglio. L'ultimo, per l'anno 2001, intitolato "Esiste davvero Babbo Natale? Educare all'incanto" è previsto per giovedì 29 novembre e tratterà dell'affascinante tema del Natale.

Marta Battioni





Comune di Paullo - Assessorato alla Pubblica Istruzione

Piano per il Diritto allo Studio 2001-2002

Orientamenti dell'Amministrazione comunale per l'anno scolastico

Come per l'anno trascorso, anche quest'anno si è ripreso a lavorare sul nuovo piano per il diritto allo studio in primavera, quando le attività scolastiche erano ancora nel pieno svolgimento, ma la percezione del risultato permetteva già agli operatori ed in particolare agli insegnanti di stabilire cosa poteva essere confrontato o meno per l'anno futuro, d'intesa e in collaborazione con l'Amministrazione, nel comune obiettivo di otturazione degli interventi. Interventi che l'Amministrazione ha sempre voluto ampliare rispetto agli obblighi istituzionali della fornitura di servizi a sostegno della frequenza scolastica, entrando anche nel merito della formazione, promuovendo e/o sostenendo attività complementari a quelle curriculari in grado di arricchire l'offerta formativa e, soprattutto, i suoi destinatari i nostri ragazzi.

D'altra parte il concetto di "autonomia" che guida la riforma scolastica in corso, rimarca l'opportunità di una scuola profondamente inserita ed interattiva col suo territorio, in un'ottica di cui le istituzioni di Paullo sono state valide antesignane.

Un passo ulteriore quest'anno è certamente stato compiuto allorché la Direzione Didattica di Paullo ed il relativo Collegio Docenti hanno accolto la richiesta dell'Amministrazione di condurre la valutazione delle attività extra curriculari dell'ultimo anno scolastico e di renderla disponibile alla cittadinanza, insieme alle proposte per il prossimo anno. Il documento relativo è infatti allegato al presente documento programmatico.

L'Amministrazione Comunale si augura che al più presto un analogo passo sia possibile anche con l'Istituto Comprensivo "E. Curiali".

Così come per l'anno passato, la preparazione e l'approvazione del Piano per il Diritto allo Studio sono state gestite in modo da facilitare la programmazione e l'arrivo delle attività scolastiche. Il lavoro deve tenere conto di molte esigenze ed il relativo processo talvolta può risultare lento. Si cercherà di migliorare anche questo aspetto con la collaborazione di tutti, innanzitutto degli operatori scolastici e dei componenti della commissione scuola. L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA DI PAULLO

In totale comprende 1.142 alunni, distribuiti in 5 plessi scolastici, come riportato di seguito:

Scuola materna			
G. Rodari	246 allievi,	9 sezioni	
Maria Ausiliatrice	99 allievi,	4 sezioni	
Scuola elementare			
G. Mazzini	248 allievi,	12 classi	
A. Negri	240 allievi,	11 classi	
Scuola Media			
E. Curiali	309 allievi,	14 classi.	

1 - IL PROGRAMMA PER I SERVIZI SCOLASTICI

Per l'anno prossimo l'Amministrazione di Paullo conferma il quadro economico complessivo dell'anno scolastico passato. Un impegno che si preannuncia piuttosto elevato per le risorse disponibili, con qualche aumento sul versante delle spese complessive ed aggiustamenti minimi su quello delle tariffe, aggiustamenti tariffari che lasciano il prezzo per l'utenza al di sotto del costo per l'Amministrazione.

Mensa

In dettaglio, i prezzi pagati dall'utenza per il prossimo anno saranno i seguenti:

Anno scolastico	Aggiornamento	Aumento	Anno scolastico	Tariffe in euro
2001-2002 (*)	ISTAT = 22,3% (**)	applicato	2001-2002 (**)	per 2002
fascia "A"	1950	39	200	2150 1,11
fascia "B"	3450	69	200	3550 1,89
fascia "C"	5500	110	200	5700 2,94
fascia "D"	6200	124	200	6400 3,31
** costo del pasto 6285 lire (***) costo del pasto aggiornato ISTAT 6423 lire				

Nell'ultima colonna a destra vengono riportate le tariffe che entreranno in vigore il 1° di gennaio 2002.

Prescuola

Nell'anno che si è concluso, del servizio di prescuola hanno usufruito 34 alunni: 10 della scuola materna e 24 di quella elementare. Per il prossimo anno si prevede una partecipazione analoga. L'Amministrazione ha stabilito un costo contenuto per le famiglie riportandolo alla tariffa di due anni fa, pari a L. 35.000 mensili.

Scuolabus

Al servizio di scuolabus si rivolgono un centinaio di ragazzi, pagando un prezzo che per gli ultimi anni è stato di € 10.000 mensili, per gli alunni inseriti nella fascia "A" della mensa) e che si prevede di aumentare di 3.000 per l'anno prossimo. La nuova tariffa sarà quindi di € 28.000/mese (13.000/mese per la fascia ridotta).

Il costo complessivamente stimato per l'anno prossimo è di 57 milioni, dei quali 23,5 saranno recuperati dall'utenza.

A questo proposito, l'Amministrazione sente di dover ringraziare, anche quest'anno l'Associazione "AUSER Paullo" che col proprio supporto al servizio rende possibile un notevole contenimento dei costi.

Assistenza alla persona

E' un capitolo sul quale, per l'anno prossimo, è necessario prevedere risorse molto più elevate che negli ultimi due anni. Per l'anno che si sta avviando, infatti, è programmato l'accesso alla scuola dell'obbligo di quattro allievi con disabilità importanti, per i quali è necessario prevedere forme di assistenza individuale.

L'assistenza alla persona, nelle sue differenti articolazioni è complessivamente affrontata e gestita in collaborazione con le scuole di riferimento e con i servizi sociali comunali, oltre che col servizio di neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera locale. La spesa prevista ammonta a circa 50 milioni lire.

Trasporto di persone disabili

Continuata per l'intero anno scolastico, il servizio di trasporto di un allievo non è né dell'obbligo che, per scelta della famiglia è iscritto in una scuola di Milano. Per l'impossibilità di adottare la soluzione dell'anno precedente, il costo del servizio subirà un forte aumento rispetto al passato. Si prevede infatti di dover spendere 47 milioni di lire.

Acquisto libri di testo

E' prevedibile solo un piccolo aumento dei costi. Si programma una spesa complessiva di 30 milioni, di cui 24,5 per i testi delle scuole elementari e 5,5 per quelli delle scuole medie. Naturalmente, in questo secondo caso, a titolo di sostegno economico per le famiglie con minori disponibilità economiche.

2 - PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

E' questo un impegno che risale a molti anni addietro e per soddisfarlo il quale sono necessarie non solo risorse economiche, ma anche una appropriata visione del ruolo istituzionale, come relazionarlo con la Scuola, con le sue necessità e responsabilità.

Le Scuole di Paullo, particolarmente quelle materne ed elementari, sono animate da un vivace "attivismo", dal quale scaturisce un elevato numero di iniziative didattiche ed educative su molti argomenti e che sarebbe un errore trascurare o lasciare al solo contributo economico ministeriale, per lo più insufficiente.

L'Amministrazione di Paullo desidera continuare ad osservare questo attivismo, prestare ad esso tutta l'attenzione e, nei limiti delle possibilità, sostenerlo sia con risorse finanziarie che con le proprie strutture, prima fra tutte la biblioteca civica.

Così facendo l'Amministrazione collabora con la Scuola ad arricchire il piano dell'offerta formativa. Un arricchimento a vantaggio dei governi e dell'intera Comunità paulesse.

Per l'anno scolastico 2000-2001, l'Amministrazione di Paullo ha contribuito alla realizzazione di molte iniziative, riconducibili alle seguenti aree:

- * educazione alla solidarietà ed alla convivenza democratica (scuola materna ed elementare).
 - * educazione ambientale (scuola materna ed elementare)
 - * educazione scientifica (scuola media)
 - * educazione musicale (scuola materna, elementare e media)
 - * educazione alla lettura (scuola materna ed elementare)
 - * educazione motoria (scuola materna)
 - * Avvicinamento al ruolo (scuola materna, elementare e media)
- Si è trattato di un grande sforzo, al quale hanno contribuito anche gli Assessorati all'Ambiente, allo Sport e quello ai Servizi Sociali, insieme alle altre strutture comunali di riferimento. Uno sforzo che l'Amministrazione di Paullo è pienamente disposta a ripetere. In generale, quindi, le richieste per il nuovo anno scolastico sono partite da una verifica dell'attività svolta nell'anno precedente.

3 - PARTECIPAZIONE A PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI

E' un capitolo sul quale l'Amministrazione sta ancora lavorando, insieme alla Direzione Didattica ed al relativo Collegio Docenti e riguarda la strutturazione e la messa a punto di progetti volti a favorire la crescita comportamentale e responsabile sia "del gruppo classe" che dei suoi singoli componenti, individuando strumenti di lavoro e modi di intervento che permettano agli insegnanti di poter governare le differenze tra i singoli comportamenti, anche nei casi in cui questa presentino dislivelli particolarmente importanti.

Si tratta di progetti innovativi e sperimentali, proposti dai Docenti all'Amministrazione, per i quali sono state chieste delle risorse. Un coinvolgimento accettato volentieri dall'Amministrazione, che, seppure su basi sperimentali, considera l'iniziativa di elevato valore e degna della massima attenzione, come tutte le iniziative finalizzate al beneficio degli alunni, al superamento di difficoltà individuali, alla prevenzione (e possibili) futuri comportamenti adolescenziali preoccupanti.

Per quest'ultimo aspetto, non è ancora possibile quantizzare le risorse necessarie con sufficiente precisione. Per le cifre preliminari, si rimanda pertanto al quadro economico riassuntivo alla voce "attività socio-educative".

4 - CONTRIBUTO ALLA SCUOLA MATERNA AUTONOMA "MARIA AUSILIATRICE"

Per questo capitolo si fa riferimento all'apposita convenzione la cui durata è quinquennale.

La convenzione permette di calcolare con semplicità, l'entità del contributo alla Scuola, la cui importanza per Paullo è profonda, ha una valenza storica vissuta intensamente dalla popolazione. Per l'anno scolastico 2001/2002, l'Amministrazione erogherà una cifra complessiva di 65.214.000 lire, articolata nelle due seguenti voci: 28.836.622 "contributo di base" e 36.377.118 "contributo integrativo".

L'aumento del contributo integrativo rispetto all'anno scorso è pari a circa 3,9 milioni, in conseguenza dei criteri previsti nella convenzione suddetta, adottata nel 1997.

5 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE SCOLASTICHE

E' questa certamente una grande opportunità per parlare di Scuola. Sebbene questo capitolo degli interventi sulle strutture non faccia "concettualmente" parte del piano, la Giunta comunale ritiene utile introdurlo nel presente documento.

Gli interventi più importanti e numerosi quest'anno hanno interessato l'edificio della Scuola Media, ma alcuni lavori sono stati (o saranno entro breve) fatti anche negli altri, come risulta dall'elenco che segue:

Scuola media "E. Curiali"

- a) rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico,
- b) sostituzione totale delle plafoniere di illuminazione,
- c) messa a norma e sostituzione delle uscite,
- d) imbiancatura totale dell'interno dell'edificio, verniciatura di porte, finestre e caloriferi

- e) imbiancatura totale palestre e spogliatoi,
- f) sistemazione e messa in sicurezza degli attrezzi della palestra
- g) ampliamento e riorganizzazione degli spazi della segreteria

Scuola materna "G. Rodari"

- a) sostituzione e messa a norma delle porte verso l'esterno di tutte le aule
- b) eliminazione delle sabbioniere e degli altri giochi non a norma

Scuola elementare G. Mazzini

- a) realizzazione nuovo bagno per persone disabili

b) rifacimento e messa a norma del quadro elettrico generale

- c) realizzazione dei copricaricofori
- d) acquisto di sedie e banchi regolabili in altezza per 2 aule



Scuola elementare A. Negri

- a) ampliamento refettorio per spazio destinato alle 1° classi
- b) realizzazione nuova sala insegnanti
- c) sostituzione sanitari dei bagni allievi al piano terra
- d) realizzazione dei copricaricofori
- e) acquisto di sedie e banchi regolabili in altezza per 2 aule
- f) (programmata) sostituzione plafoniere di illuminazione di tutte le aule

Complessivamente saranno spesi 380 milioni di lire; un impegno notevole, non solamente sotto il profilo economico, ma anche organizzativo e che ha visto seriamente impegnati i componenti dell'Ufficio tecnico ai quali va il positivo apprezzamento dell'Amministrazione.

6 - CONCLUSIONI

Il Piano per il diritto allo Studio approvato dal Consiglio Comunale è un documento di indirizzo generale degli impegni e delle risorse pubbliche locali da destinare all'istruzione pubblica.

Il quadro generale che ne risulta, anche per l'anno prossimo, è complesso ed articolato, ed i settori nei quali l'Amministrazione si troverà coinvolta in iniziative e compiti di vario tipo sono molteplici.

Come illustrato nel testo e nel quadro economico che segue, i ritocchi delle tariffe per il prossimo anno sono veramente minimali, anche se necessari, a fronte degli aumenti del costo dei servizi per l'Ente e di una crescita delle risorse che lo stesso Ente impiegherà in altri settori di vitale importanza per la qualità dell'offerta formativa.

La Giunta sottolinea la buona qualità delle relazioni che intercorrono tra l'Amministrazione Comunale e la Scuola, nelle sue diverse componenti; relazioni che sono il risultato di un lavoro e di un'attenzione reciproca continua. Questa situazione agevola il compito di tutti e quindi anche quello dell'Ente, che da sempre ha posto la Scuola tra le priorità. L'auspicio è quello di un miglioramento ulteriore di tali relazioni nell'interesse della Comunità.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

SCUOLA MATERNA

SPESA		
MENSA:	L. 276.000.000	
PRESCUOLA:	L. 4.000.000	
SCUOLABUS:	L. 18.000.000	
PARTICIPAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA	L. 10.500.000	
ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVA	L. 12.000.000	
ATTIVITA' SPORTIVA	L. 4.000.000	
ASSISTENZA ALLA PERSONA	L. 12.000.000	
Sub-TOTALE	L. 336.500.000	

CONVENZIONE SCUOLA "MARIA AUSILIATRICE"

	L. 65.214.000
--	---------------

TOTALE SPESE SCUOLA MATERNA

ENTRATE		
MENSA:	L. 263.000.000	
PRESCUOLA:	L. 4.000.000	
SCUOLABUS:	L. 7.000.000	
TOTALE	L. 274.000.000	

SCUOLA ELEMENTARE

SPESA		
MENSA	L. 540.000.000	
PRESCUOLA:	L. 7.000.000	
SCUOLABUS:	L. 39.000.000	
ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO	L. 11.000.000	
ATTIVITA' DIDATTICA	L. 12.000.000	
ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVA	L. 24.000.000	
ATTIVITA' SPORTIVA	L. 27.000.000	
ASSISTENZA ALLA PERSONA	L. 38.000.000	
TRASPORTO PERSONA DISABILE	L. 47.000.000	
ACQUISTO TESTI SCOLASTICI	L. 24.500.000	
TOTALE	L. 769.500.000	

ENTRATE

MENSA:	L. 519.000.000
PRESCUOLA:	L. 7.000.000
SCUOLABUS:	L. 15.000.000
ATTIVITA' SPORTIVA:	L. 12.000.000
TOTALE	L. 553.000.000

SCUOLA MEDIA

SPESA		
MENSA	L. 55.000.000	
SCUOLABUS:	L. 1.500.000	
ACQUISTO TESTI	L. 5.000.000	
PARTICIPAZIONE AD ATTIVITA' DIDATTICA	L. 12.000.000	
ATTIVITA' SPORTIVA	L. 4.000.000	
TOTALE	L. 78.000.000	

ENTRATE

MENSA:	L. 52.000.000
SCUOLABUS:	L. 500.000
ATTIVITA' SPORTIVA	L. 2.000.000
TOTALE	L. 54.500.000

Approvato il piano di recupero di via Dante Dal Consiglio comunale del 22 ottobre

Enrica Zucchelli ricordata dai consiglieri con un minuto di silenzio

Lunedì 22 ottobre si è svolta un'altra importante seduta del consiglio comunale, in cui i partecipanti all'assemblea hanno affrontato due punti all'ordine del giorno. Prima però di aprire i lavori della serata, tutti i consiglieri hanno voluto ricordare la prematura scomparsa di Enrica Zucchelli, con un minuto di silenzio. Il primo argomento, presentato dal vice sindaco Mazzola, assessore all'urbanistica, riguardava la presa in esame delle osservazioni presentate a proposito del piano di recupero relativo a via Dante. Il piano di recupero, già analizzato dal consiglio durante il mese di luglio, prevede la costruzione di una palazzina di quattro piani ad opera della società edile DOSSODUE Srl con sede a Casalmaiocco. L'unica osservazione presentata, secondo i tempi previsti per legge, è quindi stata respinta dal consiglio, che ha deciso, con un solo voto contrario ed un astenuto, di portare a realizzazione la costruzione della palazzina, destinata ad ospitare una ventina di famiglie.

Il secondo argomento, preso in esame dal consiglio, è stato quindi l'importante tema del "Piano di diritto allo studio" per l'anno scolastico 2001/2002. All'interno della presentazione iniziale l'assessore all'istruzione Mario Sposini ha voluto evidenziare, tra le altre cose, qualche dato riguardante le scuole paulesi. Infatti sia nella scuola materna che elementare si registrano degli aumenti di iscrizioni, dato che invece non si verifica anche presso la scuola media Curiali. Quindi il programma per i servizi scolastici prevede, per quel che riguarda il costo della mensa scolastica un piccolo aumento di 200 lire, oltre all'aumento di 3.000 lire sul costo dello scuolabus. Rimangono invece invariati i costi per la prescuola, pari a 35.000 lire mensili. Sono inoltre evidenziati, all'interno dello stesso piano di diritto allo studio, gli interventi effettuati, negli scorsi mesi, sulle strutture scolastiche, con cui l'amministrazione ha inteso rendere più agevole e a misura di bambino tutti i plessi scolastici. La nota innovativa della programmazione scolastica per il nuovo anno è stata invece che la stesura dei progetti, che verranno realizzati come attività parascolastiche, è avvenuta a quattro mani, quindi in perfetta collaborazione fra amministrazione comunale e i due dirigenti scolastici. Nonostante qualche disapprovazione e osservazione, da parte dei banchi della minoranza, il piano di investimenti relativi alla scuola è stato approvato e potrà quindi essere definitivamente messo in pratica.

Marta Battioni

Centro Giovani "Odissea"

Una risposta concreta ai bisogni delle famiglie

Uno spazio per i ragazzi e le ragazze della scuola media

Il Centro Giovani "Odissea" vuole essere una risposta concreta ai bisogni delle famiglie ed un punto d'appoggio nel processo di crescita umana e sociale dei ragazzi e delle ragazze di Paullo, nella loro vita quotidiana, con un orientamento laico, attento e rispettoso dei valori di ciascuno. L'impostazione educativa privilegia l'autopromozione delle risorse presenti in ogni ragazzo, il coinvolgimento e la responsabilizzazione di singoli e gruppi. Anche per questo il Centro cresce e si trasforma ogni anno in relazione a chi lo frequenta, con le sue idee e proposte.

Cos'è il Centro Giovani?

È un servizio comunale, gestito da una Cooperativa qualificata, aperto dal 1994. È un luogo pensato per i ragazzi che vivono a Paullo, dove trascorrere il proprio tempo libero non passivamente, insieme ad altri ragazzi della propria età, dove conoscersi e divertirsi. È un luogo dove parlare, giocare, fare e disfare, studiare insieme, inventare, usare il computer, organizzare attività. È un luogo dove lavorano operatori sociali preparati, che ascoltano, discutono e propongono, attenti ai bisogni e alle domande dei ragazzi. È una risorsa per i ragazzi e le famiglie, aperta 4 giorni alla settimana, durante tutto l'anno scolastico. L'esperienza di oltre sei anni e le centinaia di ragazzi che hanno frequentato l'Odissea ci permettono oggi di continuare ad ampliare il progetto e le attività del Centro.

Il momento dei compiti

La scuola è una parte importante della vita di un ragazzo: gratificazione e paure, interesse e disinteresse, necessità e rifiuto... Il Centro Giovani Odissea vuole essere, in questa esperienza, un momento costante di supporto e orienta-



mento. Dalle 15.00 alle 16.00 i ragazzi si trovano per svolgere insieme i compiti, nel massimo silenzio, da soli o a piccoli gruppi: possono chiedere chiarimenti e spiegazioni agli operatori che danno una mano a chi ne ha più bisogno. Sono a disposizione dizionari di lingue, vocabolari d'italiano, atlante geografico, enciclopedie e numerosi libri di testo, due computer e il collegamento ad Internet per ricerche e approfondimenti. Gli operatori svolgono incontri periodici con i docenti dei ragazzi iscritti al Centro, incontrano le loro famiglie al momento dell'iscrizione mantenendosi poi in costante contatto.

Orientarsi

La scelta di proseguire gli studi dopo le medie è ormai un obbligo per tutti ed è sempre un momento delicato per il proprio futuro. Al Centro Giovani si possono avere informazioni, fare colloqui e chiacchierate per chiarirsi e

sentirsi più sicuri e consapevoli delle scelte da compiere.

I giochi, la musica, i tornei

Dalle 16.00 alle 17.00 i ragazzi hanno a loro disposizione le strutture del Centro: il campo da basket/pallavolo/calciotto sul terrazzo, i tantissimi giochi della ludoteca provenienti da tutto il mondo, il ping-pong, il biliardino e il subbuteo, l'impianto stereo per ascoltare cd e cassette propri o del Centro. E naturalmente i saloni e il terrazzo per chiacchiere, divertirsi, muoversi, conoscersi... Oltre all'ormai storico torneo di subbuteo (con albo d'oro dal 1995), vari sono i tornei a premi organizzati ogni anno in cui si favorisce il coinvolgimento dei ragazzi anche negli aspetti organizzativi e decisionali.

I momenti di festa

La "pizzata" di fine anno, i compleanni di gruppo o il carnevale... ma ancora molte altre possono essere le occasioni che, su proposta dei

ragazzi o degli operatori vengono organizzate.

Usare il computer

Non ci sono corsi di informatica all'Odissea, ma per chi vuole imparare a scrivere, disegnare, impaginare o ritoccare foto... le occasioni certo non mancano! La locandina di un torneo o di una festa, il giornale, una ricerca... sono tutti momenti in cui, in piccoli gruppi, ognuno può imparare o insegnare qualcosa mentre si realizza un lavoro utile per sé o per il Centro.

Fare il giornale

All'interno di Articolo 21 (lo storico giornale di Odissea distribuito in 1000 copie per tutta Paullo) è riservato uno spazio per i ragazzi delle medie dove pubblicare i propri racconti, i disegni, le poesie... È un'attività con cui ci si può confrontare e divertire anche con i più grandi e un'occasione per imparare ad usare il computer. Quando i ragazzi delle medie interessati sono stati tanti è uscito un secondo

vedere o rivedere film insieme ai propri amici. Su proposta dei ragazzi o degli operatori, si possono organizzare singole proiezioni o rassegne.

Iscrizioni

L'iscrizione, totalmente gratuita, è richiesta per la frequenza del momento dei compiti e facoltativa per la sola frequenza dello spazio aperto. L'iscrizione prevede la compilazione di un modulo disponibile al Centro Giovani e un colloquio (richiesto per la frequenza al momento dei compiti) con il/la ragazzo/a e un genitore.

Orari

Compiti Insieme

dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 16.00.

Spazio Aperto

dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 17.00.

Chi lo desidera può fermarsi fino alle 19.00 nell'orario di apertura per i giovani

I film
I megaschermo (3 x 2,5m) offre l'occasione di poter

Formazione al lavoro

Il consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente, di cui fa parte anche Paullo assieme ad altri dieci comuni, ha rinnovato il consiglio di amministrazione che dovrà avere il compito di consentire al consorzio di reperire strumenti e fondi che permettano di avere una gestione florida anche in carenza delle attività finanziate dai fondi sociali europei. I componenti del consiglio di amministrazione sono cinque, compreso il presidente Tessera Giuliano, e vengono nominati tra i rappresentanti designati dai comuni associati.

Attualmente sono in carica fino all'anno 2006 Luciana Tonarelli, vicepresidente, per il comune di Melegnano, Alessandra Fanani per il comune di Peschiera Borromeo, Francesca Grassani per San Giuliano e Zeno Pizzacani per Paullo.

Giulio Belmetti, per gli amici e conoscenti, era il Maresciallo Presidente dell'Associazione Combattenti Reduci e Simpatizzanti di Paullo. Aveva meritatamente avuto il grado militare dal Ministero della Difesa e ne andava orgoglioso: infatti aveva ricevuto dal Distretto Militare di Milano una lettera in cui si affermava la promozione per il suo impegno di combattente, come Sergente Maggiore, sul fronte francese nella guerra 1940/45. Apparteneva al corpo militare Guardia alla Frontiera, in un reparto di artiglieria, e solo in alcune occasioni raccontava i pericoli e le peripezie trascorse. Eletto presidente dell'Associazione, dopo la morte dell'indimenticabile cavalier Pizzocri, si era dimostrato all'altezza di una scelta di certo lungimirante. Nel gruppo Combattenti e Reduci fu avviata per sua iniziativa una nuova organizzazione con l'inserimento di iscritti al Volontariato, non Combattenti-Reduci,

Lutto per la comunità paullese Il Maresciallo Giulio Belmetti nel ricordo di chi l'ha conosciuto

chiamati comunemente Simpatizzanti, con lo scopo di continuare le tradizioni dell'associazione. Fra le altre numerose iniziative che seguirono, promosse con gli amici responsabili dell'Associazione una mostra di ricordi della Guerra 1915/18, una raccolta di fotografie di Paullesi "Militari con le stellette durante il conflitto 1940/45", un'esposizione di temi delle scuole elementari e medie con soggetto patriottico, un'opera che descrive la bandiera italiana nella storia sino all'attuale configurazione del Tricolore, una mostra di documenti che ricordavano Monsignor don Ignazio Spini.

Rifiutò la carica onorifica di Cavaliere: "Mi basta Maresciallo", diceva. Sotto il suo aspetto signorile, gentile, si nascondeva sempre il militare: ligio agli impegni ed alla parola data, generoso nell'aiutare e nell'ascoltare, rispettoso delle idee altrui, cultore dell'amicizia. Quando incontrava autorità civili, militari e religiose, per organizzare le varie iniziative programmate per la Sezione Combattenti, allora si presentava salutandolo militarmente e così pure, al momento del commiato, indugiando poi amichevolmente sui suoi ricordi di guerra. È stato un esempio per tutti nell'aver tra-



smesso quei valori di Patria, onore al Tricolore, ricordo dei Caduti, aiuto agli anziani e solidarietà, che sono alla base del vivere civile. Insieme agli amici, mi è caro ricordare la sua figura durante la manifestazione nazionale del 4 novembre: rigido sull'attenti col cappello di Guardia alla Frontiera, la fascia bianco-azzurra di Presidente, il braccio proteso e la mano destra stesa nel saluto militare, lo sguardo fisso al monumento dei Caduti e ... agli amici che ora avrà incontrato.

Angelo Griani

El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Detti e proverbi

El var una clca de bàgul
E' persona che non vale niente

El ciurla nel manegh
E' persona che tende a tergiversare

Un asen anca s'el pasa visin a un cavàl el resta semper un asen
Un cretino anche se vive vicino a un genio, rimane sempre un cretino

L'é mèl fagh un vestid che dagh de mangià
Costa meno comperargli un vestito che dargli da mangiare

(Raccolti da Felice Perego)

IL PIATTO DEL MESE "LA BERTULDINA"

Ciapa dü èti de farina gialda, dü de farina bianca, dü de sücher, tragh insèma dü övv e rüga ben: la dév vegnì üna pasta bèla murüsina. Fa' smulà un ètu e mès de бүtér in dun piatt fund e mètel a sura ad un pignatin pien d'aqua e fèl scaldà: insi el se deslengua ben. Dopu tràl denter a la pasta insèma a un quart de latt e rüga ancamò. Mét in pü una presa de sall e üna büstina de liévit. Adess meséda ben: sta' tenti a fa no i frà!

Met la turta in del furnu ben scaldàd (180°) per quasi un'ura.

Quand l'è frègia mangiala adasie fa' no el gusaton!

Pieron
El prim coeug de Pai

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»

di Francesco Aquilino

Natura virtuale

Sembra che nei giardini londinesi i merli e gli usignoli comincino a rinunciare ai loro melodiosi gorgheggi per riprodurre le musicchette dei telefonini. Così, anche la natura imitando l'uomo si avvia a diventare virtuale. Ma che cos'altro ancora ci farà sentire questo secolo?

Allegria, arrivano gli androidi!

E chi sono costoro? Sono dei piccoli robot programmati apposta per tenerci compagnia. L'uomo dichiara così il suo totale fallimento come essere appunto umano, riconoscendosi incapace di stare in allegria insieme ai suoi simili e quindi delega a farlo questi gentili androidi, forniti di un linguaggio idoneo, con un ricco repertorio di frasi premurose e cordiali. A guardarsi intorno e a sentire certi discorsi insulsi e striminziti, chissà che l'arrivo di questi robot non sia tutto sommato auspicabile. Certo, siamo ridotti piuttosto maluccio...

Guerre sporche e guerre pulite

Si parla sempre più spesso di guerre sporche. Chissà che soddisfazione per quei milioni di persone uccise nei due conflitti mondiali, se avessero saputo di morire per guerre pulite.

COMUNE DI PAULLO

CEP 2001-2002 CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE

CORSO DI INFORMATICA

Scuola incaricata ZUCCHETTI di Lodi

Struttura del corso: n. 10 lezioni di 2 ore ciascuna
Durata: 2 mesi e mezzo circa (dal 25 gennaio al 29 marzo 2002)
Giorni e orari di lezione: venerdì dalle ore 20.00 alle ore 22.00
Sede del corso: Biblioteca Comunale di Paullò, Piazza della Libertà n. 1
Costi: Quota da versare entro il 30.11.01 all'atto dell'iscrizione: L. 240.000

Quota a saldo da versare entro il 15.12.01: L. 600.000
Il pagamento delle quote deve essere effettuato mediante bollettino postale disponibile presso la Biblioteca Comunale o sul c/c n. 33309204 intestato al Comune di Paullò - Servizio Tesoreria, causale del versamento. Corso di Informatica

Programma: I concetti basilari del più diffuso Sistema Operativo per Personal Computer

Word 2000: I concetti basilari e gran parte dei comandi utilizzati per la videoscrittura, relativi al miglior prodotto del settore

Excel 2000: I concetti e l'utilizzo del più aggiornato foglio elettronico in grado di svolgere qualsiasi tipo di calcolo

Internet: l'approccio alla "navigazione", l'utilizzo della posta elettronica, la consultazione dei motori di ricerca

Caratteristiche del corso

- Il numero minimo di iscritti per l'avviamento è di 10 corsisti, il numero massimo di 12

- In caso di ritiro dalle lezioni non si prevede alcun rimborso delle somme già versate

- Un Personal Computer portatile Pentium in aula ogni 2 allievi

Diploma di partecipazione attestante il superamento del test finale

Informazioni e iscrizioni

Dal 25 settembre al 30 novembre 2001

Biblioteca Comunale di Paullò, Piazza della Libertà n. 1 - Tel. 0290630032

Mestieri e lavori di un tempo

El Ferè

(Il Maniscalco)

La ferratura del cavallo e degli altri equini, quali il mulo e l'asino, consiste nel munire di un cerchio di ferro l'orlo periferico dello zoccolo, per impedirne l'usura ed evitare così gravi danni alle delicate parti sotto l'unghia.

Questa pratica serve fra l'altro a correggere certi difetti dell'animale, a renderne possibile e agevole "il cammino", in particolari condizioni del terreno (strada ghiacciata o in salita e discesa).

La ferratura degli altri equini domestici differisce da quella del cavallo, specialmente per la diversità dello zoccolo molto più spesso e robusto.

Infine, anche i bovini possono essere ferrati con suole speciali di ferro, dette pianelle, a tutti e quattro i piedi o soltanto ai due anteriori.

A Paullò, negli anni '30, '40, '50, diciamo fino all'avvento dei trattori, delle motozappe e motofalciatrici, il cavallo era indispensabile per l'agricoltura e in qualche misura ancora necessario nel campo dei trasporti.

Nella nostra zona il maniscalco aveva un gran da fare. I cavalli venivano utilizzati in tutti i lavori di campagna, quasi sempre a pariglie: belli da vedere, maestosi, superbi costituivano l'orgoglio di chi li conduceva.

Un ex maniscalco del nostro paese, ora in pensione, mi ha permesso di visitare il suo laboratorio, ancora fornito

fucina ed attrezzi di un tempo e con una parete tutta coperta di ferri di ogni tipo e misura per qualsiasi cavallo. Con estrema competenza mi ha spiegato che i ferri applicati agli zoccoli degli arti anteriori differiscono da quelli posteriori, e ci sono ferri particolari usati in caso di terreno ghiacciato.

Prima di provvedere alla ferratura, il maniscalco deve esaminare con scrupolo lo zoccolo, in particolare la parte dell'unghia sotto e sopra per accertare l'assenza di lesioni e infiammazioni in corso, e se necessario, disinfettare. Una svista in questo senso potrebbe causare al cavallo qualche malattia, come il tetano, e di conseguenza il probabile abbattimento dell'animale.

Prima della ferratura il maniscalco sceglie i ferri, li prova allo zoccolo e se non sono precisi, a fucina accesa li

porta al "calor rosso" (ferro a caldo) e li sistema a secondo dello zoccolo.

Quasi sempre si rende necessario il taglio delle unghie per la pulizia dello zoccolo.

Nel caso in cui il cavallo zoppichi - prosegue il mio interlocutore - viene esaminata con cura la bestia e se non si riesce a localizzare il male, il compito viene demandato al veterinario.

Ai cavalli adibiti ai calessi venivano abbelliti e lucidati gli zoccoli: così tutti eleganti mettevano in risalto il lavoro del maniscalco.

Con tanta semplicità e modestia il mio interlocutore, prima di congedarmi mi ha detto sottovoce: "Fare il maniscalco, più di un mestiere è un'arte".

Al giorno d'oggi questo artigiano si trova soltanto in zone di montagna dove ancora si utilizzano i cavalli, oppure in prossimità di ippodromi, allevamenti, maneggi, aziende agrituristiche.

Fino agli anni Sessanta, in Paullò erano tanti i cavalli che in piena estate passavano per le vie del paese trainando carri colmi di covoni di grano o di fieno, e tanti erano anche i ragazzi che uscivano dalle case per vederli e magari rincorrerli: era un po' il loro divertimento.

Di tutto ciò, solo un ricordo.

Umberto Quinteri

